

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 71  
Dicembre 2022

*Buon Natale  
e felice  
Anno Nuovo*

*Corsi 2023*

*Perché istruire nei livelli 1-4?*

*Una gara particolare: la Bundesliga tedesca*



# TOKYO



10m Air Pistol  
Mixed Team

**GOLD  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



10m Air Pistol  
Women

**GOLD  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Mixed Team

**SILVER  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Men

**BRONZE  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



**ALL MEDALS WON WITH  
MORINI CM 200 EI**



[www.morini.ch](http://www.morini.ch)

<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>7</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>8</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>10</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>13</b>
<b>07</b>	<b>Recensione</b>	<b>22</b>
<b>08</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>24</b>
<b>09</b>	<b>Time Out</b>	<b>25</b>

## Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro  
Anno XVI - Numero 71, dicembre 2022

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Luca Filippini

### Redazione

Luca Filippini, Claudio Portavecchia

### Hanno collaborato a questo numero

Mirko Tantardini, Peter Käser, Claudio Portavecchia, Dorian Junghi, Carlo Mischler, Fabio Luraschi, Mauro Biasca, Andrea Besomi, Giorgio Piona

### Fotografie

Wikipedia Commons, Luca e Roberta Filippini, Claudio Portavecchia, Gioventù+Sport, Mirko Tantardini, Dorian Junghi, René Widmer, Carlo Mischler, Fabio Luraschi, Mauro Biasca, RMSI, Giorgio Piona, Comunicazione PST, Archivio FTST

### Progetto grafico | Impaginazione

Synth\_e\_tic | Petra Filippini

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino

Casella postale

CH-6780 Airolo

e-mail: tiroticino@ftst.ch

CCP 69-3606-3

### Social Media

Seguici su FTST -

Federazione Ticinese Tiro



### Distribuzione

2'930 copie

### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

### In copertina

I nostri più cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

# Investire alla base

*Il duro lavoro nelle società è la garanzia per un futuro importante nel tiro.*

Care tiratrici e cari tiratori,

negli scorsi mesi abbiamo assistito ad ottimi risultati dei nostri atleti a livello internazionale, sia a livello europeo che a livello mondiale. Se pensiamo solo ai Campionati del Mondo del Cairo, sono ben 13 le medaglie nelle varie discipline che sono state portate a casa dai tiratori svizzeri. Un risultato che possiamo quasi definire eccezionale, bravi!

Anche alle recenti gare internazionali all'aria compressa in Lussemburgo, Jason ha ottenuto ben tre vittorie in tre gare alla pistola ad aria compressa...

Anche ai nostri tiri e nelle nostre società notiamo sempre di più una ripresa delle attività. Non siamo ancora arrivati ai livelli pre-pandemia purtroppo... sappiamo che alcuni hanno purtroppo cessato l'attività anche a causa di essa ma sta a noi cercare di rimpiazzarli con nuove leve al più presto, ne va del futuro del nostro sport. Un buon segnale quest'anno lo abbiamo avuto in Ticino dai partecipanti al tiro in campagna: sono quasi 8'000 i partecipanti che hanno assolto il programma al fucile 300m o alla pistola. Grazie a tutti i partecipanti, ma soprattutto a tutti coloro che nelle società si sono dati da fare per organizzare, dirigere o assistere durante le varie giornate.

Senza una base forte di tiratori in società, di tiratori di massa, non possiamo illuderci di avere una forte rappresentanza a livello di squadra nazionale: la forte base popolare l'avremo o la garantiremo unicamente con uno sforzo di tutti a livello di società nel reclutare, motivare, istruire ed integrare nuovi interessati siano essi giovani o adulti. Questo costa molto lavoro: le idee sono tante e ci sono, un po' meno sono però coloro che danno un colpo di mano per realizzarle. Forza, abbiamo bisogno di voi per il bene del tiro e delle nostre società centenarie! Non esiste alcuna ricetta vincente se non quella di investire tempo, volontà e risorse nel nostro sport. Tutti assieme possiamo farcela ed ogni colpo di mano è il benvenuto.

Non mi stancherò di dire e scrivere che abbiamo un grande potenziale di interessati al tiro come attività di massa, popolare. Dobbiamo però fare un importante cambio di mentalità nella maggior parte delle società (non solo nelle nostre...) occupandoci maggiormente degli altri nel "far fare loro", "far provare" che non nello sparare noi stessi: è un impegno e richiede molto sia dai dirigenti che dai monitori, ma è una via che darà molte soddisfazioni e nuove leve. Prima o poi anche nuove forze per continuare l'attività storica e tradizionale ma anche tecnica e sportiva dei nostri sodalizi.

Grazie mille a tutti e Buone Feste.

*Luca Filippini*  
*Responsabile redazionale*



## Collaborazioni stabili

# Il CFT17 prepara il futuro

*Col Mirko Tantardini / Da anni la collaborazione con la Federazione cantonale permette di migliorare costantemente la formazione nel tiro...*



Il Circondario Federale di Tiro 17, come gli altri in tutto il Paese, è composto da un gruppo di specialisti del settore nominati dalla Confederazione e dai rispettivi Cantoni; nel nostro caso: Ticino e Grigioni. Ha il compito di autorizzare, formare, sostenere, monitorare e controllare tutte le attività di tiro svolte nel suo settore.

In questo caso si parla in primis delle attività nell'ambito del tiro fuori del servizio o su poligoni utilizzati in questo ambito (fucile 300m; pistola 25/50m). Con la nuova legge cantonale e il relativo regolamento, entro il 2024 la competenza si estenderà a tutte le attività di tiro del Cantone Ticino.

Le sue mansioni sono quelle di assistenza a tutte le parti coinvolte, come ad esempio: militi, tiratori, società, comuni, popolazione e mass-media. Le decisioni prese dai membri del circondario sono in sintonia con le relative leggi, ordinanze, regolamenti e decisioni prese dalle autorità competenti.

L'obiettivo principale è quello di permettere lo svolgimento delle attività di tiro a tutti gli astretti e appassionati, rispettando le normative vigenti e in piena sicurezza.

A questo scopo gestiamo, grazie al Presidente della Commissione Cantonale di Tiro 4 Andrea Chiesa, un sito internet dedicato ([www.cft17.ch](http://www.cft17.ch)) dove si possono trovare la documentazione che serve per il corretto svolgimento di una giornata di tiro come pure interessanti spunti per approfondire la materia (documentazione per corsi, affissi vari, ecc.) e svolgere la propria formazione personale quale monitorare e dirigente di società.

Da vari anni esiste una collaborazione molto utile e costruttiva tra il CFT17 e la Federazione cantonale per preparare, organizzare e seguire i corsi per neo-monitori, corsi di rinnovo ecc.

In questo modo i partecipanti ricevono ad esempio una formazione molto più ampia rispetto ad altri cantoni svizzeri; ai corsi non ci si limita a trattare il tema del tiro "fuori servizio" ma una buona parte è dedicata anche alle assicurazioni e alla parte sportiva del tiro (teorica e pratica). Questo permette di formare un funzionario più completo a favore delle nostre società.

Quando parliamo di "parte sportiva" si intende che vengono trattate dal punto di vista pratico e teorico non solo le armi ammesse (parificate, ex ordinanza) ma anche i fucili e le pistole utilizzati per competizioni a partire da 10m.

### Vero win-win

Tutti i partner ne approfittano e non da ultimo le società e i partecipanti. Anche nella recente fase di crisi, abbiamo collaborato organizzando video conferenze e video messaggi congiunti come pure corsi in forma "diversa". Non ci fermiamo: riteniamo che vi siano ancora molti ambiti di miglioramento nelle nostre società e assieme alla Federazione vogliamo offrire il necessario supporto per affrontare le sfide future.

Il programma riportato qui sotto ne è un esempio.

### Corsi di ripetizione monitori di tiro pistola e fucile

Nel 2023 saranno chiamati a svolgere il corso di ripetizione tutti i monitori in scadenza per il 31.12.2022, parliamo di 150 monitori fucile a 300m e 30 monitori alla pistola.

Per ottenere il rinnovo del brevetto ci saranno due fasi:

- **1° momento:** una serata di teoria online il 12 febbraio
- **2° momento in società:** una giornata di impiego pratico in società durante un TO o un TC tra aprile e agosto con annuncio al membro della CCT.

Tutti i dettagli e le date saranno pubblicati sul sito del CFT17 e comunicati alle società durante i rapporti di inizio stagione 2023.

Ricordiamo, che i monitori devono essere annunciati dalle rispettive società come "ATTIVI" entro il 31 agosto 2023 e aver svolto TO e TC con l'arma del brevetto in scadenza.

La convocazione personale sarà inviata dal UFT17 per mail dopo il 20 settembre 2023, unicamente a coloro che rientrano nei parametri richiesti (vedi sito CFT17).

**Corso di ripetizione monitori GT**  
**Sabato 4 febbraio 2023** a Lugano sotto la direzione del capo cantonale GT.

### Corsi per NUOVI monitori fucile 300m e nuovi monitori pistola 2023

- **Corso introduzione armi ordinanza 11 febbraio:** obbligatorio per dare a tutti i partecipanti le conoscenze necessarie all'esecuzione del proprio ruolo di monitor conoscendo le armi impiegate nei nostri poligoni. È un modulo soprattutto pratico (aperto a titolo volontario anche ai monitori già formati).
- **1° modulo** (addebiato alla sicurezza): 2 serate febbraio - marzo (Monte Ceneri) + lezioni e verifiche online
- **2° modulo** in società: giornate di impiego e istruzione pratica in società durante allenamenti, TO, TC o gare interne tra marzo e luglio.
- **3° modulo** (attività pratica quale monitorare di tiro): 23 luglio (Airolo). Iscrizioni: vedi disposizioni sul sito del CFT17.

### Rapporti d'inizio e fine stagione

- **10.02.2023** Capi corso GT tiratori a Contone
- **15.03.2023** Comm cant tiro 1 a Mendrisio
- **20.03.2023** Comm cant tiro 2 al Monte Ceneri
- **17.03.2023** Comm cant tiro 3 a Locarno
- **22.03.2023** Comm cant tiro 4 a Biasca
- **13.03.2023** Comm cant tiro 7 a Roveredo/Grono
- **10.11.2023** Rapporto di chiusura GT a Contone

Il 2023 sarà un anno decisivo per il tiro in Ticino, importante sarà il cercare di confermare la "normale attività" ripresa correttamente nel 2022 dopo le stagioni segnate dal Coronavirus e dalle restrizioni ad esso collegate. Il CFT17 conta su tutti voi!

## Formazione federativa

# Corsi 2023: tecnica e corso F1

*Peter Käser / Si ripropone il corso tecnico al F50 e P25, ma vi sarà anche l'introduzione teorica e pratica dei nuovi mezzi didattici per l'istruzione tecnica.*

Nel 2023 la commissione istruzione FTST, in collaborazione con la federazione nazionale e l'ufficio cantonale Gioventù+Sport, organizzerà vari corsi per permettere agli allenatori di aggiornare i propri brevetti ma anche per approfondire e ampliare le proprie competenze. Non vi sarà per contro alcun corso di tiro tradizionale né formazione di base per nuovi allenatori/monitori, che saranno riproposti nel 2024. Si proporrà però a fine settembre un primo corso di tiro F1, pensato cioè per i tiratori che desiderano allargare le proprie conoscenze dopo un periodo di "apprendistato" in società. Il corso vuole approfondire la disciplina praticata in società e permettere di vedere le altre discipline al fucile o alla pistola.

A metà marzo sarà nuovamente in calendario il corso tecnico di due giorni per gli allenatori G+S. Al fucile 50m si spiegherà come istruire

le posizioni tecniche (3 posizioni) e alla pistola il focus sarà come istruire le discipline a 25m (precisione, precisione veloce e duello). Questo corso si svolgerà sul moderno e funzionale poligono di Mendrisio il 11-12 marzo. Consentirà ai monitori G+S di aggiornare il proprio brevetto e di ampliare le proprie conoscenze tecniche per poterle poi trasmetterle al meglio ai propri allievi. Il corso completa la formazione di base dei monitori G+S, essendo il loro corso di base incentrato sulle discipline indoor (pistola e fucile 10m). Con questo corso si vuole spiegare ai partecipanti come portare i giovani che provengono dal 10m verso le discipline outdoor. Domenica 26 marzo avrà luogo a Bellinzona il corso di formazione continua per introdurre la nuova documentazione valida dal 1.1.23 per l'istruzione tecnica: vale anche per rinnovo brevetti. In autunno (sabato 23 settembre) Mauro Biasca riproporrà un corso di 1 giorno a Bellinzona

sulle basi dell'alimentazione sportiva, trattando i micro e macronutrienti e come elaborare un piano menu. Anche questo corso di teoria vale come aggiornamento brevetti. A richiesta proporranno in giugno anche un "Corso di tiro PO": cioè un corso di mezza giornata per le particolarità del tiro con la pistola d'ordinanza a due mani. È aperto corso aperto ai tiratori pistola ordinanza anche se NON hanno frequentato il corso di tiro tradizionale: devono essere buoni tiratori di società che desiderano migliorare la propria tecnica.

Ricordiamo ai coach G+S con brevetto in scadenza la necessità di seguire un corso di rinnovo organizzato dall'ufficio Gioventù+Sport di Bellinzona. L'indicazione dei corsi si trova sulla pagina internet [www.ti.ch/coach](http://www.ti.ch/coach). Per domande o delucidazioni: [istruzione@ftst.ch](mailto:istruzione@ftst.ch) o Peter Käser (079 663 50 65).

## CENTRO OTTICO Andreoli

### Occhiali - Lenti a contatto - Tiro - Postura

Champion

Jäggi

Axia Triplex

#### CENTRO OTTICO ANDREOLI SA

Via Battaglini  
6950 Tesserete

#### CONTATTI

Telefono: +41 (0)91 930 01 11  
Email: [andreoli@centroottico.ch](mailto:andreoli@centroottico.ch)  
Web: [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch)

#### ORARI DI APERTURA

Lunedì: chiuso  
Martedì-venerdì: 9-12 / 14-18:30  
Sabato: 9-12 / 14-17





# APX<sup>A1</sup>

## FORM. FUNCTION. FORTITUDE.

**APX A1**, l'ultima evoluzione della pistola striker prodotta dalla più antica fabbrica d'armi del mondo.

È **veloce** grazie a uno scatto netto e preciso.

È **precisa** grazie a un carrello già predisposto al montaggio del punto rosso.

È **confortevole** nelle mani grazie a un'ergonomia migliorata.

**APX A1. Solo da Beretta**

Cal. 9×19, canna 108 mm, peso 820 g, 17-rds

Prezzo vendita: CHF **799.-**

Importatore generale per la Svizzera:

**OUTDOOR ENTERPRISE SA**

6534 San Vittore

[info@outdoor-enterprise.ch](mailto:info@outdoor-enterprise.ch)

[www.outdoor-enterprise.ch](http://www.outdoor-enterprise.ch)

*Dal comitato centrale*

# Nuovi collaboratori a Lucerna

*Luca Filippini / Chiusura, pianificazione e ultimi preparativi per il 2023 sono le principali attività del comitato centrale.*

Nel comitato centrale siamo al momento abbastanza sotto pressione per i vari cambiamenti a livello di personale nel segretariato centrale di Lucerna.

Dopo aver sostituito il responsabile della contabilità, abbiamo reclutato un nuovo responsabile dell'ambito istruzione e giudici: infatti in primavera Ruth Siegenthaler andrà in pensione anticipata.

Inoltre siamo al momento nella fase finale della scelta del nuovo direttore: Beat Hunziker lascerà la federazione in primavera per una nuova sfida professionale.

Nei prossimi mesi dovremo cercare anche un responsabile per lo sport di massa: finora infatti per questo importante ambito non avevamo un responsabile professionista... ma unicamente un segretario per la parte amministrativa e tutto il resto era gestito

da collaboratori volontari nella funzione ad esempio di capi divisione o di settore.

A parte il tema del personale, il comitato centrale è molto confrontato con le attività per il nuovo programma informatico che andrà a sostituire il SAT (ASF) ed è in sviluppo in collaborazione con l'esercito. Oltre alle risorse finanziarie il progetto ha chiesto anche molte risorse umane, con la collaborazione di vari rappresentanti anche delle federazioni cantonali per la fase di test, ecc. A livello di grafica è sicuramente più moderno rispetto al ASF (ha anche 20 anni di meno...) e coprirà praticamente tutte le funzionalità del programma attuale per le società.

In primavera saranno organizzate delle sedute di formazione per i responsabili cantonali e per le singole società: queste sedute saranno organizzate dalla federazione in collaborazione con il SAT.

Un altro tema molto presente attualmente è la pianificazione dei dettagli per la stagione entrante: se le gare indoor sono in fase di esecuzione e praticamente tutte pronte, ci sono ancora alcuni dettagli da regolare per quelle all'aria aperta, ma non sono previsti stravolgimenti.

Le varie modifiche/adattamenti toccano i documenti utilizzati per l'istruzione in ambito dei monitori Gioventù+Sport ed esa (sport per adulti): queste novità saranno introdotte nei corsi di formazione continua per i monitori formati (vedi articolo sui corsi 2023).

La tecnica di base non cambia ma ci sono varie modifiche nella struttura e nel modo con cui si tramettono i vari temi.

Da fare, come anche accade nelle società, ce n'è sempre: ognuno può dare un colpo di mano.



**FTST**

**Questo spazio  
può essere tuo!**

Contattateci  
tirocinico@FTST.ch



**DAZZI SO**  
since 1990  
**TIPOGRAFIA**

...una tradizione 

**Sede**  
Via Principale 6  
CH-6747 Chironico  
t. 091 865 14 03

**Filiale**  
Via Prada 6  
CH-6710 Biasca  
t. 091 862 36 40

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)

+++++





*Federazioni amiche – Tiro a volo*

## Martina Croci, una ticinese già ai vertici della Federazione nazionale

*Claudio Portavecchia / Martina Croci da anni pratica il tiro a volo, disciplina fossa olimpica, nella Società tiro a volo Serpiano con ottimi risultati. Fino al 2021 ha fatto parte del comitato federativo nazionale di tiro a volo (SCSF), responsabile del settore “fossa olimpica” (o trap). Vi proponiamo l’interessante e simpatica chiacchierata.*

*Martina Croci da anni pratica il tiro a volo, disciplina fossa olimpica, nella Società tiro a volo Serpiano con ottimi risultati.*

*Fino al 2021 ha fatto parte del comitato federativo nazionale di tiro a volo (SCSF), responsabile del settore “fossa olimpica” (o trap). Con lei abbiamo avuto un’interessante e simpatica chiacchierata: ve la proponiamo.*

**Cara Martina, da bambina dicevi “quando sarò grande farò...”**

Il medico condotto in Valle di Muggio (dove risiedevo da piccola con i miei genitori)! L’idea era quella di spostarmi in valle a cavallo di una moto... e di andare così ad aiutare le persone che ne avevano bisogno.

**...e poi com’è andata?**

È andata che ho scoperto di essere una schiappa nelle materie scientifiche e di essere molto più portata per le materie umanistiche... però ho una moto nel mio garage che mi permette di godermi le strade dei nostri amati passi!

**Lo sport ti ha sempre interessata?**

Direi di sì. Sono sempre stata molto legata alla natura; quindi, potrei dire che le attività all’aria aperta in generale mi sono sempre piaciute. Quando ero una bambina, i miei genitori mi portavano spesso a fare passeggiate nei boschi, in montagna. Adesso cerco di tenermi in forma praticando corsa e nuoto (quando trovo il tempo).

**Come ti sei avvicinata al tiro a volo?**

Un po’ per caso a dire il vero. Una volta ho accompagnato un mio caro amico tiratore



al poligono della Società di tiro a volo Serpiano e lì mi sono appassionata. Il tiro a volo è uno sport strettamente individuale. Per praticarlo con successo occorrono tanta pazienza e costanza, molta concentrazione, oltre che, ovviamente, tanto allenamento.

**Eri responsabile della disciplina “fossa olimpica” nel comitato della Federazione nazionale di tiro a volo: cosa ti ha spinto ad assumere questo importante incarico?**

Sono dell'avviso che sia importante rappresentare il nostro Cantone a livello federale; quindi, quando si è presentata l'occasione (con le dimissioni del vecchio comitato) mi è stata offerta questa possibilità e l'ho accettata. È stata una decisione sulla quale ho ragionato molto, visto che ho già diversi impegni extra lavorativi e considerato che per le decisioni da prendere con il Comitato della SCSF dobbiamo spesso riunirci a Lucerna. Ma come dice il detto “chi non risica, non rosica”... Partecipare attivamente è il sistema migliore per fare passare le nostre idee. Poi per differenze di idee all'interno del comitato tra la corrente “sport” e la corrente “caccia” ho preferito ritirarmi, purtroppo.

**Tiro a volo “fossa olimpica”, come possiamo fare per renderlo più popolare o almeno farlo conoscere meglio al pubblico?**

“Ça va sans dire” che il tiro a volo è uno sport poco conosciuto alle nostre latitudini, rispetto al tiro al bersaglio che è molto più popolare in Svizzera. Spesso la gente è reticente a praticarlo: un po' perché non è evidente procurarsi da subito un fucile da tiro (anche perché i prezzi non sono sempre popolari) e un po' perché è uno sport “difficile” per il quale bisogna essere pronti a faticare prima di raggiungere dei buoni risultati.

Secondo me è molto importante divulgarlo maggiormente, organizzando delle giornate di porte aperte e dei corsi di tiro di prova che permettano ai curiosi di avvicinarsi all'attività tiravolistica. In questo frangente mi preme che venga dato il giusto messaggio; il tiro a volo è uno sport individuale, di concentrazione. I tiratori sono persone che hanno rispetto per le armi che usano e seguono scrupolosamente le norme di sicurezza: non si ritrovano solamente per “fare rumore”.

**Come fate ad avvicinare nuovi soci/interessati al tiro a volo? Qual è l'idea di manovra della federazione nazionale?**

L'idea attualmente è quella di avvicinare in particolare i giovani, creando delle facilitazioni per i principianti, e soprattutto per gli juniores, pagando loro le tasse di iscrizione a tutte le gare iscritte nel calendario della SCSF e rimborsando loro il costo delle cartucce. Il prossimo

<i>Nome:</i>	Martina
<i>Cognome:</i>	Croci
<i>Data di nascita:</i>	8 ottobre 1974
<i>Abita a</i>	Vacallo
<i>Stato civile:</i>	Nubile
<i>Professione:</i>	Archeologa
<i>Hobby:</i>	A parte il tiro a volo, lo sport all'aria aperta nella natura e la lettura
<i>Mi piace:</i>	Rendermi utile e aiutare chi mi sta attorno
<i>Non mi piace:</i>	Prendere posizione senza aver ascoltato tutte le campane
<i>Sogno nel cassetto:</i>	Al momento: creare una nazionale svizzera di tiro a volo che possa competere a livello europeo



passo sarà senz'altro quello di collaborare maggiormente con le singole società sportive per organizzare dei corsi che possano avvicinare più persone a questa affascinante disciplina, mettendo a disposizione l'attrezzatura necessaria.

**Vedi la possibilità di collaborazione fra la Federazione di tiro a volo e la Federazione svizzera di tiro FST, per esempio, per quanto riguarda la preparazione e la partecipazione di atleti a gare internazionali, almeno in una prima fase?**

Sicuramente! In particolare per quanto riguarda la mia disciplina, il trap, che è una disciplina olimpica, trovo che una stretta collaborazione con la FST sia essenziale.

**E se avessi una bacchetta magica...?**

Vorrei che la gente capisse che i tiravolisti sono come tanti altri sportivi: appassionati

dello sport che praticano con serietà e impegno, a volte con successo e a volte con qualche delusione!

Siamo spesso criticati per essere quelli che disturbano la quiete pubblica, cinici sparatori che non hanno rispetto per la natura che li circonda – dopo questi anni, anche in qualità di vicepresidente della Società di tiro a volo Serpiano, posso assicurare che non è così.

La voglia di farsi conoscere e di coinvolgere la popolazione per comprendere questo sport, ritenuto “secondario” rispetto ad altri (vedi calcio e hockey per fare alcuni esempi) e per far capire alla gente la vera essenza del tiro è più viva che mai!

*Ringraziamo Martina per l'interessante chiacchierata e le auguriamo ogni bene per il futuro.*

*Strutture e miglorie*

# Saleggi 1902 - 2022

*Mirko Tantardini / Dopo anni di attesa, attività ora finalmente a pieno regime ai Saleggi.*

Nella zona dei Saleggi si sparava già nel 19esimo secolo, ma dagli atti in nostro possesso risulta che l'allora Società Tiratori di Campagna di Bellinzona aveva iniziato nel 1900 l'iter per poter costruire uno "stand di tiro alla carabina" che fu concesso dal Comune nel 1902. A questi seguì il magazzino dei bersagli presso la "butte" nel 1906.

Nel 1913 nasce l'Associazione Stand Saleggi che raggruppava le società Bellinzesi. Nel 1935 vede la luce, con uno stabile separato, la parte dedicata alla pistola con fossa per i marcatori. Nello stesso periodo venne costruita la seconda parte del poligono 300m e relativo magazzino bersagli ai quali farà seguito a metà degli anni '50 la costruzione della parte "piccolo calibro" che andrà a collegare i due stabili esistenti.

Dall'inizio degli anni '60 compaiono i primi problemi dovuti alla mancanza di regolare manutenzione degli stabili e della sicurezza con relativi scambi epistolari con il Comune. La situazione peggiora nella seconda metà degli anni '70 quando viene rifiutato anche da parte dell'Autorità cantonale qualsiasi sostegno in quanto già in quegli anni si "parlava" della costruzione del nuovo poligono regionale di tiro!

Da notare che a partire dal 1996 il calendario dell'attività di tiro viene ottimizzato riducendo gli orari (due ore di tiro ad ogni sessione) e cancellando praticamente i giorni festivi.

Nuovo millennio e nuovo vento che ci porta al 2020 con la lettera del Consiglio di stato a tutti i Comuni alla quale ha fatto seguito un sopralluogo alla presenza di tutte le istanze e che con lettera di dicembre la Sezione del militare (SMPP) sottolinea come il poligono dei Saleggi debba sottostare ad alcuni lavori di manutenzione onde soddisfare le nuove normative e di dotarsi di bersagli elettronici a 300m per poter far fronte al periodo fino alla messa in esercizio del nuovo centro polifunzionale del Ceneri.

Con queste premesse le società si sono attivate e, capeggiate dalla società di Giubiasco, hanno presentato nel 2021 un progetto per la sostituzione di parte dei bersagli manuali con nuovi bersagli elettronici a 300m e per creare un poligono a 25m, accorciando semplicemente la linea di tiro della pistola. Poligono a 25m che Bellinzona non aveva e che obbligava i suoi membri ad emigrare su altre installazioni, ed inoltre non poteva offrire ai militi la possibilità di eseguire gli esercizi

federali. Alcuni ritardi "politici" fanno slittare l'inizio dei lavori al 2022, ma la tenacia dei gestori del progetto e la piena collaborazione delle ditte coinvolte, come pure il sostegno da parte dell'Ufficio gestione stabili del Comune hanno permesso di poter iniziare l'attività di tiro con il 1° aprile a piena soddisfazione dei tiratori.

I tiratori hanno apprezzato le nuove infrastrutture e hanno ritrovato la strada del poligono e la prova è l'aumento dei TO a 300m di un 20% ca. e dei tiratori al TFC del 40% rispetto a prima della pandemia.

L'aumento considerevole di quest'ultimo dato è dovuto anche al fatto che si è potuto sparare il TFC in concomitanza del TO, ciò che prima con i bersagli manuali non era possibile per rispettare gli orari di tiro. Alla corta distanza non si possono fare paragoni con il passato, ma possiamo dire che questo anno "zero" ha registrato un'ottima affluenza.

In conclusione possiamo affermare che malgrado l'impianto abbia subito solo una piccola parte di miglioramento, dove si è attivi e si investe (nдр: gli investimenti dovrebbero essere costanti nel tempo) la rispondenza dei tiratori è dimostrata.





*Via dell'istruzione*

# 10m: i 4 livelli d'istruzione

*Peter Käser / L'istruzione al tiro avviene per passi e tiene conto dello sviluppo fisico del giovane e non solo.*



*Riprendiamo un tema proposto nel N47 nel 2016 di TiroTicino e cerchiamo di approfondire l'argomento mostrando le motivazioni alla base di questa scelta di "istruzione a scalini".*

In Svizzera, la via dell'istruzione, documentata molto bene anche nelle dispense tecniche di Gioventù+Sport degli allenatori prevede a 10m un'istruzione che si sviluppa su quattro livelli progressivi. Il passaggio al livello seguente viene deciso dall'allenatore quando l'allievo ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati.

TUTTI coloro che iniziano a sparare a 10m vanno fatti transitare per un periodo più o meno lungo attraverso i 4 livelli, questo anche se l'allievo è un adulto. La differenza rispetto, ad esempio, all'istruzione in un corso per giovani tiratori a 300m verte sul fatto che in Gioventù+Sport si istruiscono e si controlla il raggiungimento delle competenze del singolo.

In altre parole, il passaggio da un livello all'altro non avviene quando "il foglio di stand è completato" ma quando gli obiettivi didattici del livello sono stati raggiunti. Dunque, il periodo in cui si rimane su un livello di istruzione dipende dalla velocità di apprendimento del singolo e, per i giovani, anche dal loro sviluppo fisico.

Ricordiamo che il primo livello (tiratore seduto con arma appoggiata) ha come obiettivo didattico l'apprendere gli elementi



fondamentali del tiro sportivo e cioè, premere, mirare, respirare e restare in posizione ed in mira. Per poter apprendere a scattare correttamente, la posizione deve essere stabile, altrimenti si "scatta al volo" quando per caso le mire si trovano a transitare davanti al bersaglio... Come si misura il raggiungimento delle competenze di questo livello? Quando l'allievo è in grado di ottenere rosate ristrette, è possibile passare al 2. livello di istruzione (in piedi con supporto fisso) introducendo la posizione di tiro in piedi corretta.

Nel 2. livello si fanno di principio gli stessi esercizi di mira e di partenza del colpo ma dopo aver esercitato la presa della posizione corretta (posizione esterna) ed aver effettuato anche esercizi di equilibrio. Per avere una posizione stabile e fare rosate strette mi serve un buon equilibrio che inizialmente si allena senz'arma: questi esercizi, anche se di breve durata, vanno ripetuti nei vari allenamenti.

L'allenamento per le rosate va effettuato sui bersagli scuola (bianco, strisce o zona alla pistola) e non direttamente sugli elettronici o sui bersagli da competizione. Ad un certo momento si possono introdurre anche i bersagli graduati ("bersagli bucati" dove, ad esempio, si cerca di mandare tutti i piombini all'interno del 7 o dell'8). Soprattutto per i giovani è anche molto motivante portare a casa i bersagli bucati da far vedere ai genitori, piuttosto che solamente una striscia della stampante...



Il 3. livello prevede l'uso di un supporto mobile, dove è possibile variare il peso dell'arma utilizzando un contrappeso più o meno grande. Qui si è molto vicini al tiro a braccio libero (livello 4), dove solo il peso dell'arma non è completamente a carico del tiratore. Anche l'oscillazione è maggiormente in armonia che non nel livello 2 dove si "balla attorno ad un fulcro".

Questi livelli permettono anche di istruire, nei bambini, una posizione corretta rispettando il periodo di crescita e di sviluppo dell'allievo. Anche se il fucile per giovani pesa solo ca. 3kg, il fatto che sia lungo fa in modo che esercita un effetto leva e questo, se non si usano correttamente gli aiuti di tiro (appoggio fisso, appoggio mobile) potrebbe avere delle conseguenze negative per la schiena...

Lo stesso discorso può essere fatto con la pistola che pesa poco più di 1kg ma il braccio la porta fuori a circa 1m di distanza dal corpo... e dunque con un effetto leva non indifferente.

Purtroppo, in Svizzera il tiro all'aria compressa è considerato prettamente un passatempo invernale invece che non una disciplina da praticare tutto l'anno. A livello di istruzione, vale la pena, soprattutto per i più giovani, offrire corsi a 10m durante tutto l'anno. Questo permette di legare maggiormente i giovani alla società e farli procedere meglio nell'istruzione.



Corsi FTST / G+S

# Introduzione guidata in società

*Red. / Siamo venuti a conoscenza di un corso di introduzione su più date che una società ha organizzato per i nuovi interessati: un modo per allineare le competenze.*



Idealmente una società attiva dovrebbe proporre una o più date di introduzione per persone interessate a “provare” l’attività di tiro. Come già segnalato in altre occasioni, per avvicinare i neofiti al tiro esistono varie possibilità per i giovani: citiamo ad esempio la formazione giovanile al fucile e alla pistola in ambito di corsi Gioventù+Sport oppure i corsi per giovani tiratori a 300m per non dimenticare l’introduzione dei giovani a partire dai 17 anni al tiro con la pistola d’ordinanza.

Per quanto attiene gli adulti, solo poche società pubblicano corsi per adulti (alla pistola ad aria compressa o, nella prossima primavera a Bodio anche al fucile 50m).

Per tanto, per il pubblico adulto, nasce ancora di più la necessità di una prova dedicata: probabilmente però il tiro in campagna o i tiri popolari al fucile 10/50m non permettono di seguire abbastanza gli interessati.

Questi corsi di introduzione potrebbero durare un pomeriggio o una mattinata e potrebbero venir offerti in tutte le discipline. Al corso per monitori per adulti abbiamo trattato alcune di queste tipologie di corso che vanno offerti ad un prezzo “all inclusive” comprensivo di materiale, armi,

munizioni, istruzione, caffè e torta... Per coloro che si sono trovati bene e decidono di approfondire la materia, la società deve prevedere alcune date, sempre “all inclusive” dove permettere di migliorare la tecnica e la sicurezza del “lavoro” dei singoli.

Abbiamo saputo che alcune società prevedono in calendario un programma di introduzione obbligatorio per i nuovi soci, suddiviso su alcune giornate. Chi poi decide di iscriversi definitivamente, si vede bonificato il costo del corso sulla tassa sociale.

A Mendrisio, ad esempio, il corso è stato svolto su 4 mattinate, ogni interessato doveva scegliere 2 date.

I nuovi iscritti dovevano annunciarsi e dire se avrebbero voluto seguire il corso alla pistola, al fucile o in entrambe le discipline. A dipendenza dell’interesse e del numero degli iscritti sono stati creati i gruppi ad hoc per seguire prima un corso e poi un altro.

Come indicato anche dalla federazione, il corso si è svolto avevamo fatto con le armi e con il materiale messo a disposizione dalla società. Praticamente tutti gli interessati erano sprovvisti di pistola o fucile (forse 1 aveva la sua pistola ma il resto no, né pistola

né fucile): il poter dunque fare un corso “all inclusive” è sicuramente stato apprezzato.

Quindi il problema principale era il dopo, nel senso che la società ha messo a disposizione l’arma scelta, ma poi ovviamente il nuovo iscritto si doveva mettere in pista per acquistarne una sua prima o poi.

Ad ogni modo, finito il corso so che alcuni hanno comprato la propria arma (pistola o fucile o entrambi) altri no. Anche in questo caso al corso monitori per adulti abbiamo consigliato che la società si organizzi per avere materiale che può prestare/noleggare almeno per tutta la prima stagione, per fidelizzare un nuovo socio ed evitare che debbano subito investire una cifra magari anche importante. In seguito, si può aiutarlo a cercare qualcosa nel mercato dell’occasione, ad esempio e utilizzare il materiale di società per avvicinare nuovi interessati.

Riassumendo, un corso di “prova” o di introduzione, permette di avvicinare gli adulti alla nostra attività senza bisogno di avere troppo materiale a disposizione. In seguito, si può continuare approfondendo l’istruzione e integrandoli passo per passo in società con materiale a prestito/noleggare della società per indirizzarsi poi in un secondo tempo sul mercato dell’usato.

Se il contorno fa la sua parte (ambiente, attività collaterali, ecc.) ci sono buone possibilità di integrare in modo positivo i nuovi ed incrementare così il numero dei propri soci. Chiaramente... bisogna provarci e soprattutto lavorare, ma ognuno lo fa per la sua società e per garantirle il futuro.



*Filo diretto*

# Informazioni per le società

*Tantardini-Junghi / Vogliamo tenere aggiornate ma soprattutto informate le nostre società per aiutarle a lavorare meglio.*



*Con questo articolo, desideriamo continuare una serie di informazioni a scadenza regolare alle società e ai suoi soci e funzionari. In questo modo desideriamo allineare tutti sui temi importanti. Nell'articolo sul N69 avevamo visto le modifiche di legge con impatto soprattutto a livello cantonale.*

Continuano i lavori formazione e sensibilizzazione dei membri di comitato nell'ambito di quello che possiamo veramente definire come "formazione continua" anche nel nostro ambito. Da un lato abbiamo una "formazione militare" e dall'altro una "formazione sportiva".

La "formazione militare", passateci il termine, comprende gli organi amministrativi (SAT) e di sicurezza per il tiro fuori servizio: TO, TFC, e gli esercizi facoltativi delle società (tutti i tiri svolti con munizione d'ordinanza). Molto importante per la parte di "formazione militare" è l'istruzione dei giovani tiratori a 300m (sarebbe un obbligo per tutte le società per essere riconosciute dall'autorità competente per poter poi operare come società sportiva). In Ticino vengono anche svolti con successo anche 4 corsi di introduzione alla pistola d'ordinanza per i giovani dai 17 ai 20 anni.

Per il bene dei nostri sodalizi, l'ideale è che TUTTI i membri di comitato siano anche monitori di tiro, questo per far sì che, ai vari rapporti di istruzione annuali, ricevano regolarmente le informazioni necessarie

mantenendo alto il livello di aggiornamento continuo. In più, solo in Ticino, il corso di monitore di tiro permette ai partecipanti di essere abilitati quali "addetti alla sicurezza" per tutte le armi sportive, questo perché tutti i corsi sono organizzati in collaborazione con il gruppo istruzione della FTST.

La "formazione sportiva" offre invece, dei corsi di tiro di vario tipo per coloro che desiderano approfondire le proprie conoscenze tecniche e dei corsi per monitori Gioventù+Sport con i relativi corsi di aggiornamento e di formazione continua. Non dimentichiamo in quest'ambito anche quanto si svolge nella formazione per i monitori per adulti (corsi ESA).

Accanto alle formazioni di cui sopra, che possiamo definire "tecniche", la FTST ha iniziato a fine dello scorso anno ad incrementare l'istruzione dei suoi membri con corsi base per dirigenti di società, corsi per cassieri, corsi per responsabili logistica, ecc. Queste serate sono un primo passo: pensiamo già di offrire anche un corso di approfondimento sul programma contabile "Banana" ad inizio del prossimo anno, come pure un corso per "direttori di tiro" dove si passano in rassegna le varie competizioni interne ed esterne, le modalità di iscrizione, le peculiarità e le regole di singole manifestazioni, ecc.

L'obiettivo è avere società strutturalmente forti che siano in grado di affrontare i vari problemi per assicurarsi il futuro. Contiamo sulla collaborazione di tutti e se avete necessità particolari, segnalatelo a [istruzione@ftst.ch](mailto:istruzione@ftst.ch)

La federazione cantonale fa anche un importante sforzo a livello comunicativo e oltre ai suoi canali cartacei ufficiali, usa i social media (Facebook e Instagram) per notizie brevi su competizioni e risultati ed invia regolarmente articoli alla stampa esterna (quotidiani e riviste) sulle competizioni federative. Le società possono aiutare molto, spedendo alle riviste locali brevi testi e una foto sulle loro manifestazioni (assemblee con cambio di presidente), tiri amichevoli o popolari organizzati, risultati particolari ed eventi (campionati svizzeri, ecc.) se del caso coordinandosi con [comunicazione@ftst.ch](mailto:comunicazione@ftst.ch) Dobbiamo cercare tutti assieme di migliorare ancora la nostra visibilità.

Le società hanno bisogno di una struttura dirigenziale competente, attiva, aperta alle novità e propositiva: non è più sufficiente offrire quanto si è sempre fatto (solo un programma annuale interessante e variegato). Bisogna anche rimanere aggiornati sulle nuove sfide, cogliere le occasioni che i cambiamenti portano con sé (pensate ad esempio alla buona reazione e flessibilità vista in molte società nel periodo pandemico) e cercare di proporre programmi ed attività che interessano i soci. Un grande cantiere è e resta il reclutamento, formazione e integrazione di nuovi soci siano essi giovani o meno giovani. Qui serve continuare (o iniziare per chi non lo avesse ancora fatto) con l'istruzione giovanile (ad esempio corsi per giovani tiratori, corsi G+S per le attività sportive) ma pensare ad investire risorse anche in corsi per adulti.

Piccole società possono anche collaborare tra loro unendo le forze e proponendo corsi in alternanza sui vari poligoni. Puntare molto anche sulle manifestazioni aperte al pubblico che danno visibilità: tiro in campagna, tiri popolari, Sportissima e poi "sfruttare la visibilità" offrendo subito dopo dei corsi di introduzione al tiro per gli interessati.

Non solo le società con i loro comitati devono essere agili e flessibili. Questo vale anche e soprattutto per i tiratori! Mostriamo interesse per nuove attività, restiamo aggiornati leggendo gli organi federativi ufficiali (TiroSvizzera, TiroTicino, le varie Newsletter, ecc.). Sulla rete, abbiamo i siti istituzionali come il [www.CFT17.ch](http://www.CFT17.ch) oppure i siti federativi nazionale e cantonale che ci semplificano molto la ricerca attiva delle informazioni.

Facciamo lo sforzo di partecipare alle manifestazioni che sono organizzate internamente o in altre società. Come tiratori siamo propositivi verso i nostri comitati e soprattutto diamo una mano dove e come possiamo: ognuno può fare qualcosa, anche poco. Sia nella messa in ordine dello stand, nell'aiutare durante una manifestazione, nella raccolta di inserzioni, nel presenziare come monitore, nel fare propaganda, ... Un socio non paga solo la tassa sociale e sfrutta il servizio della società. Da noi, oggi, serve molta collaborazione e vita sociale e questo fa la differenza tra una società di tiro da un centro fitness.

*(continua)*



## Discipline amiche

# Tiro con la polvere nera (4)

*Doriano Junghi / In questo articolo affrontiamo le discipline di tiro a volo con la polvere nera.*

In questo numero ci dedichiamo al tiro a volo che si pratica con fucili o a pietra focaia o a percussione: non è un errore, si spara veramente ai piattelli...

Le discipline elencate sono praticate su un campo di tiro assomigliante allo skeet con le 5 piazzuole ma con misure minori (il raggio del semicerchio delle piazzuole è di soli 8m); inoltre 3m dietro la postazione centrale si trova la postazione di ricarica.

Per ogni disciplina si sparano 50 piattelli da 5 piazzole in due serie da 25 piattelli, la prima serie il mattino e la seconda nel pomeriggio dello stesso giorno. I piattelli sono i medesimi delle discipline olimpiche.

È possibile sparare un solo colpo per ogni piattello. È consentito l'uso di armi a doppia canna, ma con una sola canna caricata alla volta. Sono vietati i fucili a miccia.

Le cariche non devono superare le normali cariche di servizio della tabella di prova per il calibro dell'arma in questione, fino a un massimo di 6,2 grammi (95.7 grains; 3,5 drams) di polvere nera e 35 grammi (1,25 once) di pallini.

I pallini di piombo devono avere un diametro non superiore a 2,6mm.

Negli eventi disputati in Paesi che vietano i pallini di piombo è ammesso l'uso di quelli di acciaio o altre leghe, ma non è consentito l'uso di tazze per contenere i pallini d'acciaio. Le borre in plastica sono vietate.

Purtroppo in Svizzera da alcuni anni non vi sono più tiratori che praticano queste discipline, anche per il fatto che sempre più vengono proibiti i pallini di piombo sulle piazze di tiro e sparare pallini di acciaio con armi antiche non è proprio consigliabile.

MLAIC	NOME	CH
21	Manton	
22	Lorenzoni	
34	Hawker	
35	Batesville	

### 21 - Manton

John Manton (1752 – 1838), Joseph Manton (1766 – 1835) e Georg Henry Manton (1789 – 1854) erano tutti attivi come armaioli a Londra. John August Manton, figlio di Joseph, fondò una ditta a Calcutta (India), che esiste dal 1826.

I Mantons contribuirono alla reputazione degli armaioli inglesi grazie all'ottima qualità dei loro fucili da caccia e pistole.

Le armi da fuoco a pietra focaia, militari o civili, a canna singola o doppia, a canna liscia e di qualsiasi calibro e si hanno a disposizione 75 minuti per i 25 piattelli. Sono vietate le repliche con canne strozzate.

### 22 - Lorenzoni

Michele Lorenzoni fu un armaiolo italiano (1648 - 1737) costruttore di fucili a ripetizione a pietra focaia. Si usano fucili a percussione, militari o civili, a canna singola o doppia, a canna liscia e di qualsiasi calibro e si hanno a disposizione 60 minuti per i 25 piattelli.

### 34 - Hawker

Peter Hawker (1786 - 1853) era un famoso cacciatore inglese e combatté quale capitano nel 14° cavalleggeri agli ordini del duca di Wellington durante la guerra d'indipendenza spagnola. La sua arma da caccia è esposta nel museo di Birmingham (Inghilterra). Gara a squadre, composta da tre tiratori, della disciplina Manton O e/o R.

### 35 - Batesville

Batesville è un villaggio degli Stati Uniti d'America, situato nello stato dell'Ohio, nella contea di Noble, sede dei campionati del mondo nell'anno 2004. Gara a squadre, composta da tre tiratori, della disciplina Lorenzoni O e/o R.



*Curiosità storiche*

# Medaglie premio neutre utilizzate nei concorsi di tiro ticinesi

*Fabio Luraschi / Esiste una tipologia di piccole medaglie di tiro che non è segnalata in alcun catalogo di medaglie svizzere ma che di sicuro è stata utilizzata per molti anni nelle piccole feste di tiro in Canton Ticino.*

Le medaglie di cui scrivo in questo articolo sono di sicuro medaglie prodotte da aziende italiane. Sono medaglie «mute», ossia senza indicazione di anno e località. Vi è scritto solo «Tiro a segno» e «Premio a». Talvolta mancano anche queste brevi legende. Resta quindi sul diritto solo un grande bersaglio rotondo, con bandiere e fucili incrociati, e sul rovescio una corona di quercia e alloro. Ne esistono di molti tipi, con minime varianti.

Sono per lo più molto piccole, dai 20mm ai circa 30mm di diametro. Hanno sempre un appiccagnolo e sono di rame, di bronzo, argentate o dorate, più raramente in argento. Qui a lato alcuni esempi fotografici.

Considerata l'alta frequenza con cui queste medagliette si ritrovano nei mercatini ticinesi, talvolta anche in lotti numerosi, si è sempre ipotizzato che in passato avessero avuto un uso locale, proprio in Canton Ticino. In fondo questa ipotesi è più che plausibile. Vi sono infatti altri elementi che sostengono quest'idea, oltre all'alta frequenza dei ritrovamenti in Ticino.

Nel 1888 vi è tutta una serie di piccole medaglie di tiro che ricordano il motivo del diritto delle medaglie «mute» oggetto di questo articolo.

Si tratta delle medaglie per il tiro di Bellinzona (Richter 1391 e 1391A), il tiro di Blenio (Richter 1392), il tiro di Chiasso (Richter 1395, ma anche Richter 1394), il tiro di Lugano (Richter 1396) e infine il tiro di Tesserete (Richter 1397).

Se in alcuni casi vi sono delle piccole differenze (in particolare la legenda «TIRO A SEGNO» è sostituita da «UNO PER TUTTI E TUTTI PER UNO», motto emblema dei cantoni confederati), nel caso della medaglietta del tiro di Chiasso (Richter 1395)



il diritto è identico alle medaglie «mute». Quindi questa tipologia era conosciuta anche in Ticino.

In Ticino si organizzavano moltissimi concorsi di tiro, soprattutto locali. Le società di tiro abbondavano e quasi ogni località ne aveva due: la società di tiro dei conservatori e quella liberale.

Il concorso era semplice: su un campo, fuori dal paese, venivano piazzati uno o due bersagli e i tiratori sparavano in piedi, in ginocchio o sdraiati. Per avere un'immagine, possiamo pensare alle odierne gare di tiro con l'arco.

Non esisteva in pratica la struttura che conosciamo oggi, lo stand di tiro. Solo nelle grandi occasioni, ossia le feste distrettuali, regionali o cantonali, si allestiva un impianto molto più complesso. Questa situazione era rispecchiata anche nelle medaglie: nei piccoli concorsi locali di tiro si utilizzavano le medagliette neutre e nelle feste importanti si procedeva a una coniazione speciale per l'evento. Da questa situazione emerge il grande bisogno di medaglie premio neutre, che di regola venivano acquistate nella vicina Italia.

Solo in rarissimi casi queste medagliette sono state provviste di un'incisione. Nel marzo di quest'anno su ricardo.ch è apparso un lotto di tre medagliette in argento. Una di esse presentava l'incisione «PREMIO / à / Lepori A /1894».

Il venditore, che conosco personalmente, indicava che la provenienza del lotto era una casa della famiglia Lepori in Valcolla, sopra Lugano. Quindi questa incisione non solo ci dice che la medaglietta è stata utilizzata nel 1894, ma ci dice anche che è stata vinta da un ticinese, tale A. (forse Antonio) Lepori.

## Ordinanze

# Fucili simili... ma diversi

*Carlo Mischler / Rappresentiamo le somiglianze del Fass90 con un modello di fucile d'assalto diffuso in mezzo mondo e le sue differenze fondamentali con un altro modello altrettanto diffuso.*

Per il tiratore non particolarmente interessato alla tecnologia delle armi, può essere comunque un arricchimento apprendere come il Fass90 sia simile nella sua funzione e quindi nelle sue parti chiave ad un modello di fucile d'assalto mondialmente molto diffuso.

La prima serie di immagini ha lo scopo di spiegare queste somiglianze. Successivamente, la seconda serie di immagini mostra quanto siano grandi le differenze di funzionamento rispetto a un altro modello di fucile d'assalto altrettanto diffuso (anche questo con funzionamento a presa di gas). Alla fine, la rivelazione dei fucili a confronto.

### Le somiglianze

Testa di chiusura. In entrambi i casi con due massicci tenoni di bloccaggio.



Sopra abbiamo gli otturatori con teste di chiusura, sotto le astine di riarmo e manette di armamento.

Sopra/sotto i tubi (non ermetici) nei quali scorrono le astine di armamento, che assicurano l'evacuazione controllata dei gas. Nel modello straniero la molla di recupero è alloggiata all'interno dell'astina di riarmo (parte scura), quest'ultima, come la manetta di riarmo, parte inamovibile dell'otturatore.

Le rispettive camere d'espansione dei gas non appaiono nell'immagine.



### Le differenze

Testa di chiusura con sette alette di bloccaggio.



Sotto abbiamo un otturatore con testa di chiusura e tubo del gas a tenuta stagna (non fissato all'otturatore) prima dello sparo. Questo tubo conduce i gas dal foro d'uscita nella canna fino all'otturatore per cui deve essere ermetico. Una astina di armamento è superflua.



In basso: questa camera a gas fuoriuscita dalla canna si espandono imponendo così il movimento a ritroso dell'astina di armamento e quindi dell'otturatore. In questa camera avviene l'impatto dei gas condotti dal tubo ermetico con l'otturatore, il quale viene quindi spinto a ritroso.



### Soluzione dell'enigma

I tre fucili con alcune parti smontate per evidenziare gli elementi chiave per il funzionamento.



**Somiglianze:** Dall'alto, AK47/AKM, meglio conosciuto come Kalashnikov, Russia, sviluppato dalla metà degli anni 1940, la cartuccia (7.62x39 mm) creata sulla base di quella utilizzata nello Stgw44 della Wehrmacht. Con la guerra in Ucraina di nuovo molto presente nei media.

**Differenze:** fucile d'ordinanza americano M16, sul mercato civile conosciuto come AR15, USA, sviluppato alla fine degli anni 1950.

La cartuccia è stata creata modificandone una civile ed è diventata poi la cartuccia standard della NATO, da noi conosciuta come GP90. La molla di recupero si trova come nel Fass57 nel calcio.

**Nota di un tiratore mancino:** sia nel Fass90 come nel Kalashnikov i gas di combustione fuoriescono dal fucile attraverso fori nel tubo del gas/guida dell'astina di armamento. Nel M16 invece fuoriescono dalla finestra d'espulsione dei bossoli per cui dopo una ventina di colpi in tiro rapido gli occhi cominciano a bruciare.



*Armi che hanno fatto la storia*

# La MG 34

*Claudio Portavecchia-Luca Filippini / È stata uno dei simboli della Wehrmacht durante buona parte della Seconda guerra mondiale, realizzata dalla Mauser nei primi anni '30, equipaggiò svariati reparti.*



La MG 34, acronimo di Maschinengewehr 1934, fu progettata e realizzata negli stabilimenti della Mauser di Oberndorf su indicazioni del competente "Waffenamt" tedesco. Si tratta della capostipite delle cosiddette "mitragliatrici a uso generale" (general purpose machine gun, in inglese).

A quel tempo le mitragliatrici in dotazione negli eserciti, come la nostra MG 11, erano ancora molto pesanti, raffreddate ad acqua e complicate da maneggiare e mantenere. Per questi motivi erano affidate a specialisti raggruppati in compagnie dedicate. Contemporaneamente gli eserciti si erano dotati di "armi intermedie" denominate "mitragliatrice leggera" (la nostra ML 25), oppure "fucile mitragliatore" (il BREN cfr. Tiro Ticino no. 45, giugno 2016).

Ritornando alla MG 34, questa poteva essere impiegata in modalità "leggera" sparando dal bipiede o su appoggio naturale per un tiro di rinforzo al singolo gruppo o sezione di fanteria, ma anche dal treppiede per un fuoco di sostegno a maggior distanza con raffiche più lunghe. In modalità leggera, seguiva l'assalto della fanteria o dei reparti di Panzergrenadier (i granatieri carro), aumentandone la capacità di fuoco.

Il prodotto fu giudicato dagli specialisti ottimo dal profilo tecnico. In primo luogo, è sicuramente da menzionare la possibilità di cambio rapido della canna, inoltre grazie a innesti a baionetta, la scomposizione dell'arma per la pulizia "da campagna" risulta rapida e agevole. Il calcio è costituito in materiale plastico, una novità assoluta per quel tempo.

Il meccanismo di scatto della MG 34 prevede la possibilità di sparare in modalità colpo per colpo, premendo il grilletto nella parte superiore, mentre la pressione nella parte inferiore consente il tiro a raffica. In questo modo è possibile eseguire "tiri di aggiustamento" per

regolare l'arma: particolarità apprezzabile per ottenere una buona precisione anche sulle lunghe distanze.

La lunghezza complessiva è di 1220mm e la canna - di 620mm - è contenuta nell'apposito manicotto che presenta fori di raffreddamento per tutta la sua lunghezza e alla sua estremità dispone del tromboncino spegni-fiamma. Il bipiede di sostegno è agganciato al manicotto di raffreddamento nella parte anteriore, dietro al tromboncino.

L'impugnatura a pistola è inclinata verso il calcio, per consentire al tiratore una posizione comoda e sul davanti ha il grilletto con relativo paragrilletto e due scanalature ben marcate, le quali consentono il tiro nelle modalità sopra descritte. La manetta di armamento è posta sul fianco destro. Gli organi di mira sono costituiti da un mirino ribaltabile posto dietro la fascia del tromboncino spegni-fiamma, mentre il piolo ribaltabile -comprendente il gruppo alzo di mira regolabile - è situato davanti al coperchio del gruppo otturatore.

La MG 34 è alimentata da nastri metallici posti in contenitori da 250 cartucce, oppure in caricatori a "tamburo" da 50 cartucce. I nastri si presentano da 50 cartucce e sono collegati fra loro con speciali "maglie". È previsto anche l'impiego del doppio caricatore "a sella" da 75 cartucce applicabile togliendo il coperchio dorsale e la piastra di alimentazione.

Questi pezzi sono sostituiti con appositi ricambi. I nastri non sono come quelli moderni che si distruggono dopo il tiro,

restano intatti e possono essere riutilizzati o ricaricati. L'arma era impiegata soprattutto nella versione "leggera" da due persone: tiratore e aiuto tiratore, incaricato di controllare e provvedere all'alimentazione dell'arma durante il tiro. Con il caricatore a tamburo la MG 34 poteva essere gestita tranquillamente da un solo uomo.

Il calibro impiegato è il classico dei fucili 7,92 x 57mm, o più comunemente denominato 8 x 57mm o 8mm Mauser. In questo modo si ottimizava la gestione logistica delle munizioni in quanto la MG34 utilizzava le stesse munizioni del fucile Mauser Kar98 del soldato tedesco.

La MG 34 pur essendo un'ottima macchina da guerra, presentava alcune pecche. La sua produzione era costosa e impegnativa, inoltre era soggetta a frequenti malfunzionamenti in climi estremi dovuti all'eccessiva precisione con la quale era stata costruita. Dal 1942, la MG 34 fu gradatamente sostituita dalla più moderna e ancora più efficace MG 42.

Tuttavia, un numero consistente di MG 34 fu impiegato dopo la fine della Seconda guerra mondiale da diversi eserciti, persino da quello israeliano che le utilizzò per i suoi reparti di fanteria.

Dalla MG34 e dalla sua figlia, la MG 42, sono poi state sviluppate varie altre versioni, tra cui la nostra MG 51 di cui parleremo in un prossimo articolo.

## Scheda tecnica:

- **Funzionamento:** chiusura geometrica a corto rinculo selettivo
- **Tiro:** selettivo
- **Calibro:** 7,92x57 mm
- **Lungh. compl.** 1'220mm
- **Lungh. canna:** 625 mm
- **Peso arma con bipiede:** 12 kg
- **Velocità iniziale:** 760m/sec
- **Cadenza di tiro:** 800/900 colpi/min

## Fonti:

*Armi Leggere di tutto il mondo, Edward Ezell, Ermanno Albertelli Editore*  
<https://modernfirearms.net/en/machineguns/germany-machineguns/mg-34-eng/>





## Competizioni in Germania

# Bundesliga – anche un ticinese al via

*Mauro Biasca / Una gara molto seguita, di grande livello agonistico, che apre le porte anche a tiratori provenienti da fuori Germania: un'occasione unica per fare esperienza.*

In Svizzera conosciamo i concorsi a gruppi (al fucile ed alla pistola 10m) e al fucile anche il concorso a squadre.

Se da noi le squadre sparano “a distanza” tranne le finali, in Germania si svolgono sempre gli scontri diretti e questo da una buona visibilità alle gare, ma chiaramente lega i tiratori per tutto il week-end). In queste competizioni tedesche partecipano anche vari nazionali (o ex-nazionali svizzeri).

La 1. Bundesliga è la massima categoria tedesca di tiro con l'arco e con pistola e carabina ad aria compressa. Le competizioni si svolgono da ottobre a febbraio; il vincitore della Bundesliga è anche il campione tedesco a squadre in queste discipline. Dopo le gare preliminari nei gruppi Nord

e Sud, le migliori quattro squadre di un gruppo si qualificano per le finali, dove si affrontano con un sistema ad eliminazione diretta fino al titolo. In ognuno dei gruppi nord e sud ci sono 12 squadre.

Nell'ambito della Bundesliga, vi sono due 2. Bundesliga nella disciplina del tiro con l'arco e cinque 2. Bundesliga in ciascuna delle discipline della pistola e della carabina ad aria compressa, che svolgono le loro competizioni con le stesse modalità del massimo campionato tedesco.

Nel tiro con l'arco, le 2 migliori squadre di ogni campionato sono promosse direttamente alla 1. Bundesliga. Nella pistola e nella carabina ad aria compressa, le migliori due squadre di ogni 2.

Bundesliga hanno l'opportunità di passare alla 1. Bundesliga in una gara di finale di promozione relegazione dopo i turni preliminari: in questa finale sono assieme alle 11. classificate di Nord e Sud. L'ultima classificata di Nord e Sud sono retrocesse direttamente nella 2. Bundesliga.

Quest'anno anche il ticinese Jason Solari può partecipare alla competizione con la squadra di Kelheim-Gmuend (cittadina che si trova a nord di Monaco); una squadra è formata da 5 tiratori, che sparano 40 colpi ognuno in un tempo massimo di 50 minuti.

I tiratori entrano assieme (all'americana...) e prendono le loro posizioni (15 minuti); in seguito hanno 15 minuti di prova libera e poi si inizia... Normalmente ci si ritrova su un



fine settimana (6 in tutto) dove la squadra ha un incontro al sabato e uno alla domenica: in ogni incontro possono schierare uno straniero.

Le competizioni hanno luogo il sabato a partire dalle 15.00 (prima le squadre hanno complessivamente 2 orette di prova libera) mentre alla domenica terminano verso le 14:00. I 5 tiratori vengono messi in ordine di "potenza" e il primo della squadra lotta contro il primo dell'altra: chi vince ha un punto.

In caso di pareggio si passa allo shoot-off (come è successo sabato 5 allo svizzero Steve Demierre che poi purtroppo a causa di un 8

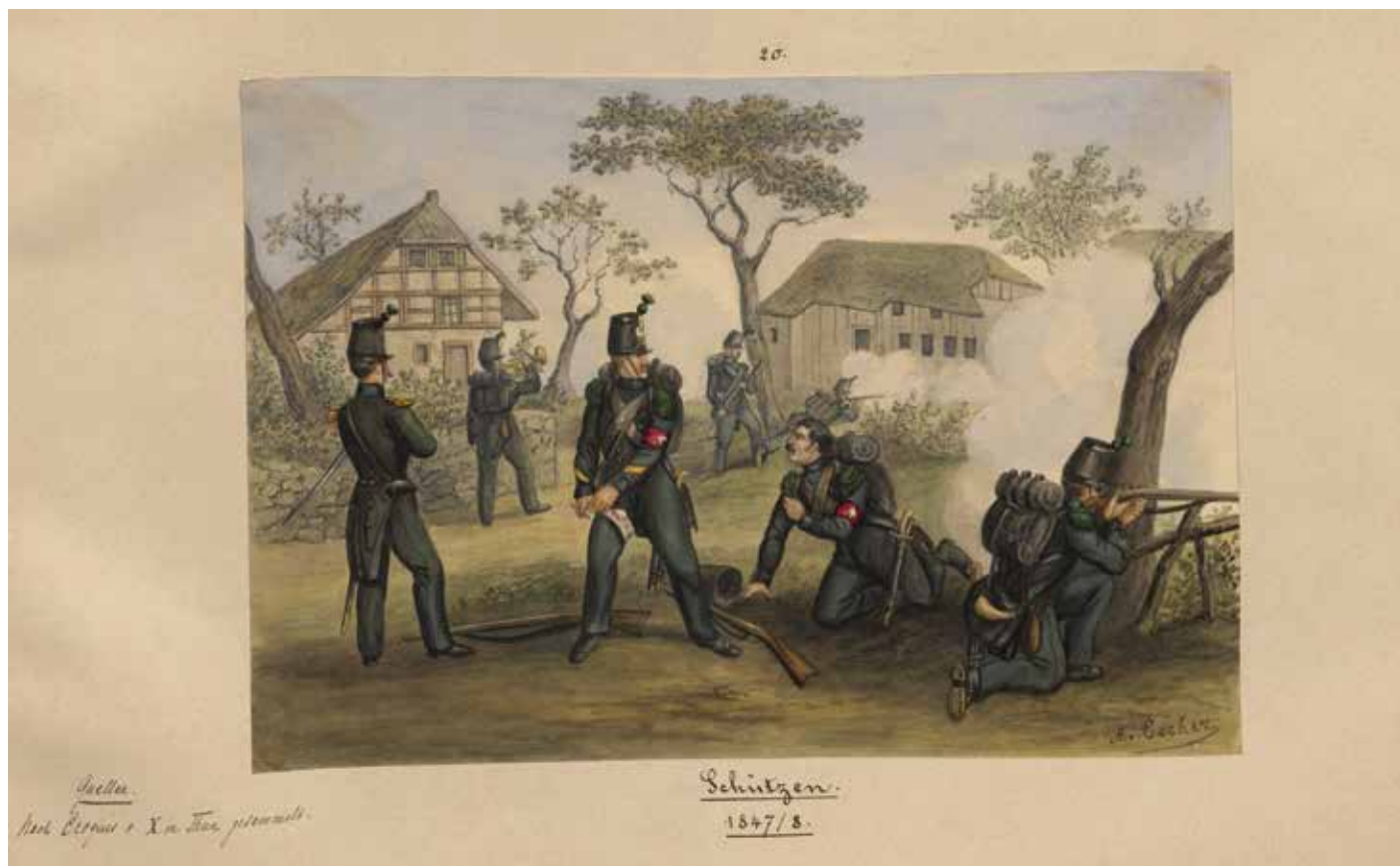
ha perso il suo punto, visto che l'avversario ha ottenuto 9). Nel suo primo incontro del 5 novembre a Kelheim, sabato Jason era in gara contro il finlandese Joonas Kallio (SGI Ludwigsburg) e si è imposto per 384 a 367 e la squadra ha vinto 4:1; la domenica Jason era contro Paul Fröhlich (SV Hubertus Hitzhofen-Oberzell) per 384 a 383 punti. La loro squadra ha vinto 5:0.

Normalmente si gareggia in una palestra, con 10 bersagli elettronici. Il pubblico si fa sentire con le raganelle o i campanacci soprattutto quando si tratta di "derby" come è accaduto il 6 novembre. Per un giovane come Jason la gara è sicuramente molto interessante perché permette di fare

esperienza con tiratori di alto livello e in gare stressanti, poiché molto seguite dal pubblico. In questo fine settimana vi erano varie centinaia di spettatori. Solo per dire, per candidarsi all'organizzazione della finale a cui partecipano le 4 migliori squadre del "Gruppo nord" e del "Gruppo sud", l'organizzatore deve mettere a disposizione 20 bersagli ed almeno 1'000 posti a sedere per gli spettatori.

Altri numeri, altre regole... ma vale la pena di guardare anche cosa succede oltre i confini nord del nostro Paese. Dopo la prima partecipazione con Jason ad un simile fine settimana mi sento di dire: quando andiamo la prossima volta?





## Retrospettiva

# Contingenti militari cantonali

*Giuseppe Bronz / Vi presentiamo l'organizzazione militare dal 1817 in avanti con speciale riferimento ai contingenti forniti dal Cantone Ticino.*

*Il presente articolo è apparso su "Rivista Militare Ticinese" numero 7 del 1934 a firma dell'allora maggiore Giuseppe Bronz che era comandante del battaglione 57 della Landsturm, nella lingua e forma dell'epoca. È interessante vedere i molti cambiamenti intercorsi negli anni.*

Secondo un decreto della convenzione federale del 18 agosto 1815, il contingentamento militare di ogni Cantone era in ragione di 2 uomini abili al servizio su 100 abitanti. In base al regolamento militare della Confederazione Svizzera del 20 agosto 1817 l'armata comprendeva le 3 classi di attiva, riserva e landwehr. Quest'ultima veniva chiamata solo „in caso di estrema necessità della Patria”.

I contingenti del nostro Cantone erano formati da: 14 compagnie fanteria attiva; 12 compagnie riserva; più 37 uomini e 53 cavalli del treno attiva e 21 uomini e 35 cavalli della riserva.

**Il totale dei contingenti cantonali è il seguente:**

- **Fanteria:** 217 compagnie attiva e 219

riserva, con un effettivo di 125 uomini. 6 compagnie, di cui 4 del centro e 2 di cacciatori, formavano il battaglione, con un effettivo di 660-740 uomini.

- **Carabinieri:** 20 compagnie attiva e 20 riserva, con 100 uomini.
- **Cavalleria:** 11 compagnie attiva con 64 uomini.
- **Artiglieria:** 24 compagnie attiva e 16 riserva, con 71 uomini.
- **Genio:** 2 compagnie zappatori e 1 compagnia pontonieri attiva, con 71 uomini.
- **Treno:** 1194 uomini e 1828 cavalli attiva, 717 uomini e 1141 cavalli riserva. In tempo di pace non esisteva nessuna unità d'armata. In caso di chiamata generale il comandante in capo ripartiva le truppe chiamate sotto le armi in brigate e divisioni, colla nomina dei rispettivi comandanti. Di regola una brigata era formata di 3 - 4 battaglioni fanteria e 2 compagnie carabinieri. La divisione comprendeva 3 brigate di fanteria, 2 compagnie di cavalleria, 4 batterie di campagna e 1 - 2 compagnie zappatori.

Con decreto del Consiglio Federale del 16 luglio 1870 l'armata veniva suddivisa in 9 divisioni.

**Il Ticino faceva parte della divisione N 9 e doveva fornire i seguenti corpi di truppa:**

- **Fanteria:** 4 battaglioni nell'attiva (N. 2 Sottoceneri. N. 8 Locarno e Vallemaggia, N. 12 Bellinzona e Riviera e N. 25 Blenio e Leventina), 2 battaglioni nella riserva (109 e 110) e 2 nella landwehr (43 e 44).
- **Carabinieri:** 2 compagnie N. 44 e 45 attiva, 1 riserva N. 60 e 1 landwehr N. 31. La brigata N. 25 (la prima della divisione N. 9) era formata dai battaglioni ticinesi 2, 8 e 12 attiva, 110 riserva e 43 e 44 landwehr. I battaglioni 25 attiva e 109 riserva facevano parte della brigata N. 26, insieme con i contingenti dei Cantoni di Uri, Svitto e Unterwalden. Le 4 compagnie carabinieri erano aggregate alla brigata carabinieri N. 9, della quale facevano parte anche i contingenti dei



sopracitati 4 Cantoni. È da notarsi che allora i carabinieri non facevano parte della fanteria, ma formavano un'arma a sé.

- **Cavalleria:** compagnia N. 8 guide attiva compagnia 14 riserva. Quest'ultima era aggregata allo stato maggiore dell'armata.
- **Artiglieria:** batteria N. 21 attiva, aggregata alla brigata d'artiglieria N. 9, formata da 6 batterie.
- **Parco d'artiglieria:** compagnia N. 86 attiva, formata dai contingenti del Ticino e Grigioni.
- **Artiglieria di posizione:** compagnia N. 68 riserva.
- **Genio:** compagnia zappatori N. 6 attiva, N. 11 riserva e N. 4 landwehr.

**L'organizzazione militare del 13 novembre 1874 suddivideva l'esercito in 8 divisioni. Il nostro Cantone faceva parte della divisione N. 8 e doveva fornire:**

- **Fanteria:** reggimento 32 composto dai battaglioni fucilieri 94, 95 e 96, attiva e landwehr, Ila compagnia del battaglione carabinieri 8, attiva e landwehr.
- **Cavalleria:** parte della compagnia guide 8 e 12, attiva e landwehr.
- **Artiglieria:** batteria 48 attiva e compagnia di posizione 12 landwehr.
- **Genio:** compagnia zappatori del battaglione 8, attiva e landwehr.
- **Truppe sanitarie:** ambulanza 40

del lazzeretto di campagna 8 attiva e ambulanza 37 landwehr.

- **Treno:** parte del battaglione 8, attiva e landwehr.
- **Truppe d'amministrazione:** parte della compagnia 8, attiva e landwehr.

La ripartizione dell'esercito in 4 corpi d'armata nel 1900 non ha modificato nulla per ciò che concerne le truppe dell'attiva, mentre hanno subito dei cambiamenti le truppe della landwehr.

Dei precedenti 3 battaglioni landwehr 94-96 sono stati formati 2 battaglioni N. 132 Ia e IIa categoria, addetto il primo al reggimento 43 e il secondo al reggimento 54, ambedue aggregati ai forti del Gottardo. I carabinieri landwehr formavano la IVa compagnia del battaglione 12, fornita dal Ticino e Grigioni.

- **Landsturm:** coll'organizzazione della Landsturm nel 1900 nel nostro Cantone vennero formati 3 battaglioni fanteria 94 - 96, 3 battaglioni pionieri 94 - 96, I compagnia carabinieri e I compagnia cannonieri.

**L'attuale organizzazione militare e che data dal 12 aprile 1907, ha portato un cambiamento completo nelle unità d'armata, colla riduzione delle divisioni a 6 e dei corpi d'armata a 3.**

I 3 battaglioni 94-96 e la IIa compagnia

carabinieri attiva furono mantenuti, mentre i 2 battaglioni landwehr 132 Ia e IIa categoria sono stati riuniti in uno solo, il 132, il quale a sua volta nel 1911 venne riorganizzato e trasformato in 2 battaglioni 175 e 176, i quali nel 1924 vennero riuniti nell'attuale battaglione 130.

- **Cavalleria:** le compagnie guide 8 e 12 sono passate allo squadrone N. 29.
- **Artiglieria:** la batteria 48 è stata sciolta e integrata in quella 61 attiva, per la quale non vennero più reclutati ticinesi, cosicché oggi il nostro Cantone non possiede più nessuna artiglieria.
- **Genio:** la compagnia zappatori del battaglione 8 è stata soppressa e trasformata come IV compagnia del battaglione genio 5.
- **Truppe sanitarie:** l'ambulanza 40 è stata trasformata nella IIa compagnia del gruppo sanitario 15. Nel 1912 furono organizzati 6 battaglioni fanteria delle tappe N. 101 - 106 attiva e altrettanti della landwehr N 181 - 186. I contingenti del nostro Cantone facevano parte della IIa compagnia battaglione 105 attiva e Ia compagnia 185 landwehr. Nel 1924 questi battaglioni furono di nuovo soppressi.
- **Fanteria Landsturm:** l'organizzazione e specialmente la numerazione dei battaglioni del landsturm ha subito diverse trasformazioni. I 3 battaglioni 94 - 96 in origine sono passati a quelli 65 - 67, ed infine agli attuali 56 - 58.



# BLOCKHOUSE

## Armeria & Shop

Armeria Blockhouse Sagl | via al Gagiurasc 4 | 6528 Camorino | +4191 225 15 05 | info@armeriablockhouse.ch



Orari di apertura: Me 14.00 - 18.30 | Gio 14.00 - 20.00 | Ve 14.00 - 18.30 | Sa 10.00 - 17.00

*Riviste e siti specialistici*

# Rivista “Armi e tiro”

*Red. / Armi e Tiro non solo è una bella rivista che si trova nelle edicole, ma ha anche un interessante sito in italiano con articoli interessanti.*



*In questa rubrica desideriamo segnalare ai lettori possibili fonti informative presenti nel web ma anche in forma scritta come riviste o pubblicazioni. Se avete qualcosa che volete condividere, non esitate a segnalarlo alla redazione. Grazie.*

Gli appassionati conoscono sicuramente la rivista “Armi e Tiro” che oltre ad essere ben fatta è anche in italiano, e per noi non è sicuramente poca cosa.

Meno sono forse coloro che sanno che esiste anche il relativo sito [www.armietiro.it](http://www.armietiro.it) dove si possono trovare articoli molto fruibili ed interessanti raggruppati per vari temi. Il sito vale almeno una visita poiché offre una vasta paletta di articoli.

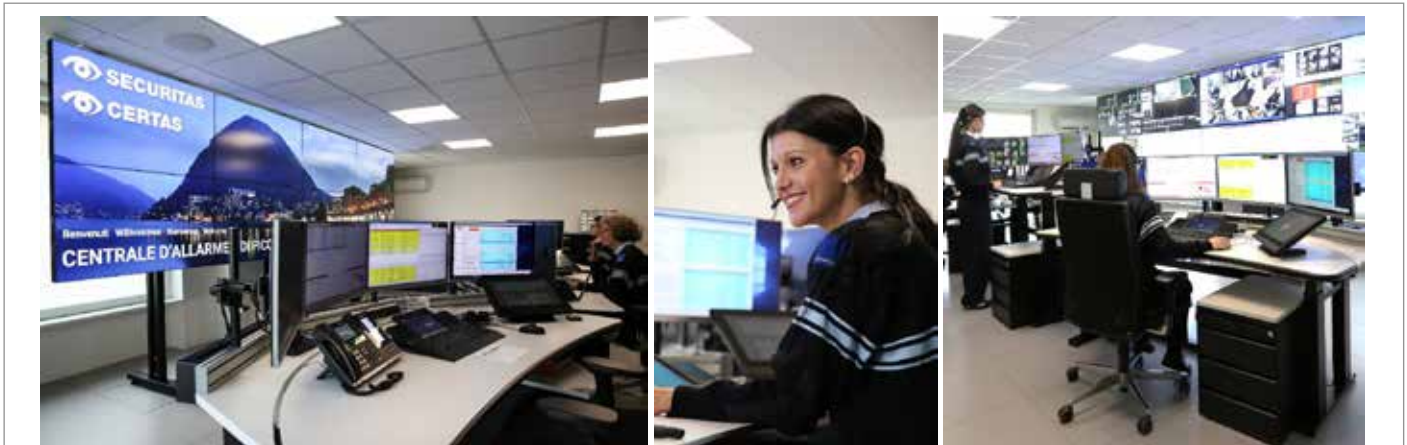
Troviamo così, ad esempio, “prove” dove sono suddivisi articoli con una bella parte di teoria e anche della prova di varie armi. Qui troviamo ad esempio avancariche, ma anche fucili o pistole militari, cartucce, armi da collezione e molto altro ancora.

C'è anche una rubrica “sport” con articoli sulle varie discipline come il tiro a volo, il tiro a segno, l'avancarica, il tiro dinamico e altro ancora. In questo capitolo oltre indicazioni su gare e federazioni troviamo anche descrizioni di fucili e pistole in parte, penso soprattutto a “tiro a segno” usate in Italia nelle competizioni di “ex-ordinanza”.

Riteniamo che per gli appassionati sia utile disporre di varie fonti di “raccolta dati” che permettano di confrontarsi, di cercare dettagli e informazioni sui propri centri di interesse o su singoli prodotti. Solo in questo modo è possibile “crescere”.

Pur essendo un sito specialistico, questo cerca di offrire articoli a vasto spettro chiaramente per toccare le sensibilità del maggior numero possibile di utenti. Per il capitolo sulle armi da fuoco troviamo ad esempio prodotti moderni appena apparsi sul mercato ma anche delle recensioni su armi antiche o che hanno fatto la storia. Dunque, dal fucile di precisione, ad esempio, all'avancarica... Il sito ha anche una sezione “download” dove è possibile scaricare vari manuali di fucili e pistole che magari non si trovano sempre a disposizione.

Visitelo e vedrete voi stessi gli interessanti contenuti. Buona lettura.



## Ci occupiamo della vostra sicurezza – giorno e notte.

Securitas offre prestazioni di sicurezza all'avanguardia. Presso la sede della Direzione regionale di Lugano gli impieghi sono gestiti da una modernissima centrale d'allarme e di picchetto, recentemente aggiornata secondo i più alti standard delle tecnologie multimediali.

Possiamo offrire ai nostri clienti pacchetti su misura che comprendono l'allacciamento dell'impianto d'allarme alla centrale, il trattamento dei segnali secondo procedure e ordini di chiamata da concordare, così come l'intervento sul posto della pattuglia Securitas che viene immediatamente allertata in caso di bisogno.

Securitas SA  
 Direzione Regionale di Lugano  
 Via Luigi Canonica 6, CH-6900 Lugano  
 Agenzie a Bellinzona, Riuzzino e Mendrisio  
 Tel. +41 58 910 27 27  
[lugano@securitas.ch](mailto:lugano@securitas.ch)



*Un tuffo nel passato*

# 150 anni di Tiro in Campagna

*Red. / Il Tiro Federale in Campagna è la più grande festa di tiro popolare al mondo e dal 1926 vi partecipano tutti i cantoni...*

Lo sviluppo del Tiro in Campagna è in gran parte legato a quello del tiro obbligatorio. Nell'organizzazione militare dell'8 maggio 1850 fu introdotto per la prima volta il tiro al bersaglio annuale per le truppe, anche se le modalità di svolgimento e il programma di tiro furono in gran parte lasciati alle legislazioni cantonali. Tuttavia, i risultati dei tiri furono generalmente insoddisfacenti. "... dei colpi sparati alla media distanza di 300m sulla sagoma umana, solo il 15% è giunta sull'obiettivo e l'85% lo ha mancato". Sulla base di questi risultati, con la Organizzazione militare (OM) 1874 è stato introdotto il tiro obbligatorio fuori servizio. L'8.10.1872 si svolse il primo tiro di sezione in campagna sul Twannberg. Nel 1879 è possibile dimostrare l'esistenza di tiri cantonali in campagna a Berna e Soletta. Ancora per molti anni questi tiri non sono stati un evento regolare nei cantoni. Avevano preso piede solo in alcuni cantoni della Svizzera centrale, mentre

nei cantoni di Berna e Soletta avevano già raggiunto un livello di sviluppo soddisfacente. Le persone a capo della Federazione svizzera di tiro hanno riconosciuto fin dall'inizio che il tiro in campagna offriva un mezzo molto efficace per promuovere il tiro volontario su scala più ampia. Nel 1899, la FST iniziò a fornire un sostegno finanziario, ma subito dopo la fine del secolo iniziò a stabilire una base di regolamenti vincolanti per l'organizzazione di queste gare di tiro. Il 12.06.1887, per la prima volta, si sparò in tutto il Canton di Berna e vi parteciparono 114 sezioni con 2258 tiratori. Nel 1919 fu introdotto il tiro in campagna con la pistola e nel 1926 tutti i cantoni parteciparono per la prima volta al tiro in campagna. Dal 1940, il tiro in campagna si tiene ogni anno. Oggi, circa il 60% dei partecipanti ottiene il risultato di corona ottenendo così l'ambita medaglia ricordo.

Possono partecipare tutti coloro che compiono almeno 10 anni nell'anno della manifestazione.

Tutti coloro che non fanno parte di una società di tiro vengono assegnati ad una società dove vengono seguiti e istruiti e possono così provare l'esperienza del tiro. I partecipanti che non sono stati istruiti all'uso dell'arma devono essere supervisionati dai monitori della società. Per le società è un'ottima occasione per aprire le porte del proprio poligono ed avvicinare persone che magari dopo il servizio militare non hanno più sparato, o magari persone che desiderano fare una nuova esperienza e, perché no, in seguito entrare in una delle nostre società.

Da alcuni anni esiste la possibilità, oltre il fine settimana ufficiale che si tiene a fine maggio – inizio giugno, di sparare in società combinandolo anche con i tiri obbligatori fino a fine agosto. Questa flessibilità non può che aiutare a tener alto il numero di partecipanti a questa manifestazione tipicamente svizzera di cui possiamo e dobbiamo andar fieri.

**WYSS  
WAFFEN** Burgdorf



Waffen • Optik • Eigenprodukte • Schiesskeller

## Nuovi articoli 2022



Magazzino mc 31



Bipiede per mc 31 / fuc 11



Canna ordinanza Sport+ per Fass57

**Wyss Waffen**  
Kirchbergstrasse 186a  
3400 Burgdorf  
Tel. 034 422 12 20  
[www.wysswaffen.ch](http://www.wysswaffen.ch)  
[info@wysswaffen.ch](mailto:info@wysswaffen.ch)

Acquistabili dal vostro armaiolo di fiducia.  
Informazioni su: [www.wysswaffen.ch](http://www.wysswaffen.ch)



*Federazioni amiche*

# Il Ticino ai Mondiali di tiro a Polvere Nera

*Mirko Tantardini / Solo dopo pochi anni dalla fondazione della sezione polvere nera presso l'ATTCA, alcuni tiratori Rossoblu hanno partecipato con ottimi risultati anche ai campionati del mondo...*



La Germania ha ospitato lo scorso agosto a Pforzheim, il 29° Campionato del Mondo di Tiro con la Polvere Nera festeggiando pure i 50 anni della fondazione della Federazione Internazionale di Tiro con le armi ad avancarica (M.L.A.I.C.).

I mondiali si svolgono ogni 2 anni in alternanza con i campionati continentali. Gli ultimi mondiali sono stati disputati nel 2018. A causa della pandemia di Covid, l'edizione del 2020 è stata annullata e la sede delle gare del 2022 è stata trasferita dall'Argentina alla Germania.

La pausa di quattro anni ha reso l'evento molto atteso da parte di tutte le nazioni. La delegazione svizzera non ha voluto mancare all'appuntamento mondiale e si è presentata al completo. La grande novità, ed una prima assoluta, è che ben 6 ticinesi facevano parte della squadra svizzera e hanno rappresentato i colori rossocrociati. Quattro tiratori per le discipline alla pistola (Andrea Chiesa, Stefano Fedele, Sigrid Giussani-Kempf e Mirko Tantardini) e due tiratori per le discipline con i fucili (Curzio Cavadini e Damian Gamma). Altra nota positiva per il Ticino è che il capitano della Squadra Nazionale e delegato svizzero al congresso Mondiale era il presidente della Sezione a Polvere Nera dell'ATTCA (Associazione Ticinese Tiratori

collezionisti d'Armi): Damian Gamma.

Questa importante presenza del nostro cantone è il frutto del grande lavoro svolto dal 2016 della Squadra Ticino a Polvere Nera che, anno dopo anno, ha intensificato gli allenamenti, le prove tecniche e le sue presenze alle gare di qualifica, ai campionati Svizzeri, alle gare internazionali e ai campionati Europei.

Infatti con queste discipline antiche, non si tratta solo di curare la posizione di tiro e mirare bene, ma è molto importante anche la cura del materiale incluso le varie singole cariche, pallottole, ecc. Le esperienze e le medaglie fatte in questi ambiti hanno permesso ai nostri tiratori di crescere portandoli a raggiungere la presenza in nazionale quali titolari fissi.

Suggestiva è stata la cerimonia d'apertura dei Mondiali e il clima che si respirava durante le competizioni e le cerimonie di premiazione giornaliera. Più i giorni passavano e più si viveva un clima di festa istaurando amicizie personali importanti anche con le altre nazionali con scambi di esperienze e di conoscenze tecniche.

Nel medagliere, la Germania l'ha fatta da padrone con una formazione preparatissima

e molto giovane. Interessante è la politica e la visione della Federazione Nazionale Tedesca di Tiro (Deutscher Schützenbund DSB); essa riunisce sotto lo stesso cappello tutte le discipline di tiro (anche ad esempio l'arco e la cerbottana...) formando e plasmando i suoi atleti in funzione di essere presenti e competitivi in tutte le discipline del tiro.

La federazione e gli allenatori tedeschi spostano gli atleti che faticano a raggiungere o a mantenere i livelli richiesti dal tiro ISSF offrendo loro la possibilità di poter far parte comunque della squadra nazionale ma in discipline di tiro di nicchia e meno frequentate come quelle della polvere nera. Magari, anche noi in Ticino e in Svizzera dobbiamo imparare a lavorare meno a "compartimenti stagni" e offrire ai nostri tiratori nuove visioni e nuove opportunità.

Come ogni gara anche un mondiale che si rispetti vuole i suoi campioni e i suoi medagliati. La Svizzera si è ben distinta sia in campo individuale che in quello a squadre.

Il Ticino ha ottenuto le sue 2 prime medaglie a un mondiale di Tiro a Polvere Nera: Mirko Tantardini ha vinto un argento con il Revolver a squadre e un bronzo, sempre a squadre, con la pistola a pietra.

Permettetemi di passare sul personale e vi confesso che essere su un podio mondiale è un momento indimenticabile nella vita di qualsiasi atleta e farlo per 2 volte è magnifico ed incredibile.

Un grazie lo devo ai miei famigliari e a tutti i miei compagni di squadra che mi hanno sostenuto e accompagnato in questo successo e in questi anni difficili per la salute. Un altro ringraziamento lo devo alla FTST e alla FST con i suoi 2 presidenti: Dorianò Junghi e Luca Filippini che hanno visto il potenziale di queste antiche discipline sportive che stanno all'origine di ogni tiro moderno.

Un piccolo rammarico è l'esser stati ignorati dai nostri media che puntualmente privilegiano altri sport a scapito del tiro.



Attualità

# Nuovi bisogni e inquinamento digitale

*Andrea Besomi / La digitalizzazione è un tema attuale che porta con sé vari sottotemi, tra cui quello dell'inquinamento e il consumo di energia...*

Negli anni 50 del secolo scorso, lo psicologo Abraham Maslow, in base ai suoi studi, ha creato la piramide dei bisogni. Questo documento è ancora oggi molto utilizzato da esperti di marketing e di vendita per definire meglio le caratteristiche e la comunicazione dei prodotti sul mercato.

La base della piramide, definiva all'epoca i bisogni primari o fisiologici, comprendeva tutte le attività legate alla sopravvivenza, quali ad esempio mangiare, bere, dormire, ecc. Senza analizzare in dettaglio tutte la scala della piramide, ci si pone oggi di fronte ad un quesito molto importante, soprattutto per la gestione di crisi, ma non solo, si potrebbe anche analizzare per la sostenibilità e l'ecologia, cioè: la piramide di Maslow alla base ha le stesse caratteristiche del 1954, anno in cui è stata elaborata? La risposta è NO. La base dei bisogni, da inizio degli anni 2000, è totalmente cambiata.

Mentre al vertice c'è sempre l'autorealizzazione, in fondo cosa ci potrebbe essere?

La risposta è in parte sconvolgente ma se ci pensiamo bene, molto plausibile. Alla base ci sono le batterie, soprattutto dei telefonini, mentre appena sopra c'è il Wi-Fi. I bisogni fisiologici arrivano solo in seguito; quindi se manca da mangiare ma posso usare il cellulare, penso di poter vivere ugualmente.

Il nostro intento non è quello di entrare nel dibattito se è un bene o un male che la società si sia orientata verso questa situazione motivazionale ma considerare il tutto dal punto di vista ambientale e sostenibile; allora anche qui iniziano dei grossi problemi creati dai nostri "amici" digitali.

A cosa sono legati gli impatti ambientali degli apparecchi digitali?

Innanzitutto al consumo di energia se collegati direttamente oppure per la ricarica. Se ci pensiamo bene, anche delle operazioni prima fatte senza l'ausilio di energia, ad esempio pagare una pizza, oggi sono necessari almeno 2 componenti digitali, uno presso l'acquirente, il secondo presso il venditore.

La sostituzione con energia rinnovabile prevede dei tempi molto più lunghi rispetto all'evoluzione e ai trend già presenti. Oltre alle abitudini di pagamento pensiamo anche ai tutti i vari motori di ricerca (ogni minuto su internet ci sono ad esempio 650'000 video su TikTok), di caricamento film (500'000 video su Youtube), di giochi online nonché alle nostre e-mail: lo stoccaggio dei messaggi consuma energia e non solamente l'invio delle comunicazioni (Gmail funziona ancora a carbone per la produzione della propria corrente).

Il secondo impatto molto importante e legato allo smaltimento degli apparecchi che diventano obsoleti molto più velocemente che in passato (obsolescenza in alcuni casi voluta e programmata dai produttori). L'acquisto dell'ultimo modello di telefonino implica il riciclaggio di quello vecchio. Ma anche i pannelli solari e le automobili hanno lo stesso problema.

Quello che possiamo fare per ora è di considerare delle abitudini più sane per noi, magari facendo più sport all'aperto, e verificare il nostro impatto personale. Dobbiamo fare uno sforzo ulteriore nella diminuzione di questo impatto fintanto che non avremmo trovato la soluzione per produrre più energia in modo sostenibile. Ognuno di noi è responsabile individualmente del risultato globale che ne scaturisce.

Fonte: <https://internet-casa.com/news/inquinamento-digitale/>







*Storia nostra*

# Fortificazione doganale a Gandria

*Giorgio Piona / Presentiamo il “Portone” della dogana di Gandria che bloccava i potenziali attacchi da Porlezza.*

Sul confine italo/ticinese è presente un importante patrimonio storico di fortificazioni militari, citiamo il ridotto del Gottardo in Svizzera e la linea Cadorna in Italia. La maggior parte delle strutture, di interesse storico e architettonico e inserite in ambienti paesaggistici di pregio, sono ora dismesse e vendute ad associazioni private o comunali. Per non perdere queste testimonianze e permettere una visione globale rammentiamo che il luganese si estende intorno al lago di Lugano e con la Valle del Vedeggio verso nord al Passo del Monte Ceneri.

La parte meridionale è strategicamente insignificante, mentre la catena montuosa del Monte Ceneri e della Cima di Medeglia forma una fortezza naturale. Con la costruzione della strada principale sul Monte Ceneri, l'area dovette essere fortificata per evitare una penetrazione militare verso Bellinzona. Dal 1910 basi di fanteria e opere di artiglieria, nonché gli arsenali del Monte Ceneri e Isone

furono costruiti sulla linea Monte Ceneri - Alpe del Tiglio. Durante la Seconda guerra mondiale, sono state inserite nello scacchiere meridionale della linea le opere fortificate di Gola di Lago. In virtù della sua posizione geografica, il Ticino ha da sempre avuto una funzione strategica, anche dal punto di vista militare. L'apparato difensivo ticinese, realizzato in più tappe a partire dalla fine del

XIX secolo e sviluppato in concomitanza ai due grandi eventi bellici, riflette tale passato e l'importante ruolo difensivo del Ticino.

I punti di massimo interesse si identificano nelle due piazze d'armi munite di difese fortificate: Airolo e Monte Ceneri. Le prime fortificazioni (periodo 1885–1920) corrispondono anche alle costruzioni di

massimo interesse sotto l'aspetto architettonico (utilizzo del granito, ricerca ancora presente di una certa estetica funzionale, primo uso del cemento armato e delle corazze metalliche).

L'elemento senz'altro più notevole si trova sulla piazza d'armi di Airolo: il forte «Fondo del Bosco» o forte «Airolo», uno dei primi, se non il primo forte corazzato del suo tipo costruito in Europa, il cui valore già riconosciuto ha





permesso la sua trasformazione parziale in museo.

L'inventario dovrebbe permettere di salvare le sue opere annesse (in particolare le opere di Motto Bartola e del costone di Fieudo) senza le quali risulterebbe di difficile lettura il dispositivo globale di difesa. Rimarchevoli le tre batterie di fiancheggiamento (con i loro dispositivi di fanteria) di Magadino, Gordola e Spina (Monte Ceneri) costruite per difendere la pianura di Magadino. Di un tipo unico in Svizzera, fatta un'eccezione per Saint Maurice, presentano ognuna piccole variazioni tipologiche.

Per l'arco di tempo della Seconda guerra mondiale, tra le molte costruzioni, l'opera d'artiglieria di San Carlo (San Gottardo) come prototipo di un nuovo tipo di forte munito di torrette corazzate armate di cannone di un calibro di 10,5cm. Ma anche una piccola opera di fanteria come Gandria la cui soluzione adottata per sbarrare l'asse stradale presenta una grande originalità.

“Stiamo parlando dello sbarramento fortificato costruito nella galleria stradale dopo la dogana di Gandria”, ci spiega il **tenente colonnello Paolo Germann**, già comandante del settore fortificazioni 62 e memoria storica delle infrastrutture militari dell'esercito svizzero.

#### A quando risale?

Per analogia come al San Giacomo e al San Jorio anche il settore di Gandria conobbe da subito l'urgenza di contromisure militari direttamente alla frontiera. Infatti, l'Italia aveva realizzato negli anni '20 e '30 alcune strade che arrivavano direttamente alla nostra frontiera nazionale.

#### Quanto sono durate le operazioni di costruzione dello sbarramento di Gandria?

A Gandria, dopo che gli italiani nel 1926 avevano costruito la strada rivierasca di collegamento fra Porlezza (Italia) e Lugano (Svizzera) e con l'entrata in guerra dell'Italia e la conseguente mobilitazione generale dell'esercito svizzero del 1° settembre 1939, con in seguito la notifica dello Stato di Neutralità Armata della Confederazione e di conseguenza la chiusura dei valichi stradali, lacuali e ferroviari si rese necessario rafforzare quel settore sprovvisto di impianti



difensivi. Subito, nell'ottobre del 1939, la questione Gandria è arrivata sul tavolo del comandante di divisione, Colonnello Divisionario Prisi. Una volta definita la priorità, invia al Generale Guisan il documento per la decisione finale di dare la priorità ai lavori di fortificazione del settore in questione.

#### Cosa fu realizzato?

Un fortino di fanteria armato con 4 mitragliatrici MG11 (di cui due rivolte, su affusto a perno, verso il lago Ceresio), un portone blindato atto a sbarrare in modo completo la strada, un impianto minato con 5 camere da mina fra la dogana svizzera e quella italiana (con 1848kg di tritolo). Più addietro, verso Lugano, saranno costruiti all'altezza della galleria stradale della Valle della Lepre altri 14 gallerie di minamento con 516,4kg di tritolo.  
**Come può descrivere lo sbarramento?**

Il fortino di fanteria di Gandria, denominato A8005 è un "unicum svizzero" data la presenza del portone e l'integrazione del posto di accensione dell'impianto minato.

L'opera principale sotto roccia ed altre 4 opere, avevano per funzione di sbarrare la nuova strada Lugano–Porlezza, assicurando la città di Lugano contro un colpo di mano. Lugano era un obiettivo d'attacco previsto dall'Italia nel 1940. Lo sbarramento fu costruito per la maggior parte nel periodo 1934–1944 da ditte private su progetto dell'ufficio delle fortificazioni del San Gottardo. La posizione comporta un'opera tipologicamente unica sotto la forma di un portone a caduta di 30 tonnellate costruito all'interno di una galleria stradale. Questa moderna interpretazione della saracinesca medievale aveva la funzione di bloccare la strada ai carri armati. Lo sbarramento di Gandria è un esempio particolarmente interessante sotto l'aspetto tecnico e tipologico di una fortificazione di frontiera. È stato dunque valutato di interesse nazionale nell'ambito dell'inventario delle opere fortificate.

Immagini d'altri tempi

# L'album dei ricordi



Menzione onorevole dei Cadetti di Trogen, 1920



Nozze d'oro Carabinieri del Verbano, Ascona, 1892



Tiro Cantonale, Chiasso, 1906



Menzione militare per buoni risultati di tiro, 1956



Ordine di marcia per il servizio attivo, 1939



*Tiratori in cucina*

# Zuppa d'orzo

*Red. / Vi presentiamo una ricetta facile da preparare e molto gustosa.*

Vi segnaliamo una ricetta di una nostra tiratrice, che ben si presta per una serata tranquilla in famiglia in questo periodo tardo autunnale e invernale.

La redazione invita i lettori a segnalarci magari anche altre ricette tipiche ticinesi (o meno...), addirittura poco conosciute...

## Ingredienti (per 4 persone)

- 1-2 carote
- 1 costa di sedano verde
- 1 porro
- 100g di orzo perlato
- 1 c olio d'oliva
- ½ c curcuma in polvere
- 2 c sale o dado per brodo vegetale
- ev. pizzico di pepe e/o altre spezie

## Preparazione

Mondare le verdure, lavarle sotto l'acqua corrente e tagliare in piccoli pezzi. Versare l'orzo in un colino e sciacquarlo

sotto l'acqua fredda corrente. Mettere l'olio in una pentola capiente e aggiungere le verdure preparate come indicato, soffriggere per 5 minuti mescolando di tanto in tanto (ev. aggiungere un goccio d'acqua, o meglio ancora vino bianco).

Aggiungere l'orzo al soffritto, aumentare la temperatura e tostare brevemente (ev. aggiungere ancora vino bianco), aggiungere l'acqua (ca. 1 litro), il sale o il brodo di verdura e la curcuma, portare ad ebollizione, coprire e continuare la cottura a fuoco basso per ca. 30-40 minuti, rimestando di tanto in tanto.

Se non vi piacciono le verdure a pezzetti, dopo averle soffritte, consiglio di tritarle con un frullatore ad immersione e dopo di che aggiungere l'orzo.

Un'ottima ricetta soprattutto per le serate fredde.



## FARMACIE PEDRONI

Richiedi la carta fedeltà gratuita! Applicheremo lo sconto direttamente alla cassa.

### DOVE SIAMO

Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Camorino (Socar)  
Castione  
Della Posta, Sementina  
Delle Alpi, Faido  
Dr. Boscolo, Airolo  
Dr. Pellandini, Arbedo  
Dr. Zandralli, Roveredo

Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Riazzino (Centro Leoni)  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona

### DEFIBRILLATORE

In tutte le farmacie

### VENDITA ONLINE

[www.farmaciedellealpi.ch](http://www.farmaciedellealpi.ch)



**HomeCare TI-Curo**  
Nutrizione clinica a domicilio  
Farmacia San Gottardo  
091 825 36 46



**Salerba** Distributore prodotti per la salute

**ALLTHERM Pharma Suisse SA**  
**Grossista Medicinali**  
6500 Bellinzona

Aut. SwissMedic N. 511841-102625531  
[www.farmaciepedroni.com](http://www.farmaciepedroni.com)



# Tessera BENEFIT FTST

## Sostenete i nostri partner

*C com / La tessera di membro FST (“carta di credito”) offre interessanti premi... e facilitazioni.*

È importante riuscire a far capire che la FTST con la tessera BENEFIT è un canale pubblicitario per le ditte partner a costi molto ridotti. Infatti queste hanno un incasso minore in caso di vendita... e solo in questo caso, altrimenti la pubblicità è per loro gratuita. Per contattare potenziali partner è indispensabile però il vostro aiuto e dunque ve lo segnaliamo nuovamente. La commissione comunicazione FTST è costantemente alla ricerca di nuovi partner in modo da poter espandere la rete delle ditte che concedono benefici a tutti noi. Nuove collaborazioni sono possibili quasi unicamente se vi sono degli agganci personali! Segnalateci persone di contatto in ristoranti, ditte, ecc. Noi le contatteremo in seguito per i dettagli.

Vi ricordiamo la possibilità offerta da BP di ottenere sconti particolari sui carburanti per i licenziati della FST: non costa niente e può solo portarvi dei benefici. Ordinatela! Sul sito nazionale avete anche interessanti offerte di prodotti nello shop-online (coltellini, borracce, ecc.). Inoltre ci sono i punti premio che potete raccogliere con la nuova carta di membro FST. Cercate i dettagli sulla pagina [www.swissshooting.ch](http://www.swissshooting.ch) oppure chiedete a [tirocinico@FTST.ch](mailto:tirocinico@FTST.ch)



# Benefit card

### Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card

● Approfittate delle offerte dei partner della BENEFIT Card e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su [www.FTST.ch/tessere](http://www.FTST.ch/tessere)

Alnimo Sagl, Sigrino  
Armeria Bertarmi, Losone

Casarmi SA, Lamone  
Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete  
Dadò Editore, Locarno

Funicolare San Salvatore, Paradiso  
Galleria Baumgartner, Mendrisio  
Grotto Canvett, Semione

Pista Gokart Locarno-Magadino, Magadino  
MOWE SA, Comano  
Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Ottica Cocchi SA, Bellinzona  
Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Pizzeria Cristallina, Airolo  
Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverner  
Sport2000, Articoli sportivi, Faido  
Vaudoise Assicurazioni

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.  
Sconto 10% su acquisti a contanti (o postcard/maestro/carte corona) di accessori a partire da CHF 100.-  
Sconto del 10% sull'acquisto di armi, accessori e rasoi Braun  
Sconto 10% sugli acquisti (prodotti Alprose) e visita gratuita al museo del cioccolato  
Sconto 10% sugli acquisti  
Sconto 10% sugli acquisti  
Sconto 20% sulle risalite  
Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.  
Sconto 20% sulla cucina per il titolare della tessera  
Sconto CHF 5.- su noleggio karts  
Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).  
Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona  
10% di sconto sugli acquisti  
Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo delle mostre. Dal 27.11.2022 al 19.02.2023 - Le “invenzioni di tante opere” Domenico Fontana (1543-1607) e i suoi cantieri  
sconto 10% su pizze e cucina per il titolare della tessera  
Sconto 10% su pizze  
Sconto 10% sugli acquisti  
10% di sconto sul premio delle polizze (escluse polizze vita e le ipoteche)

# Sudoku

## FACILE

	5		4	7		8		2
		3			6		1	
7		8					4	
5	7	2				4		9
	3				4		5	6
9	6		2	3				8
				4		3		
	4	7						
			3	5	8		6	

## DIFFICILE

	5				1			
					6		7	
3		9		4			6	5
		8	9	1	4			
				6	7	8	2	9
	9	7						4
		4	1					
	7					6	9	1
	3	5				2		

## DIFFICILE

	5	2							
	1	5	2						
	6	1	8	9	3				
	3	9	6	1	7	4	6		
	4	3	9	6	1	7	4	6	
	7	4	3	9	6	1	7	4	6
	8	7	4	3	9	6	1	7	4
	5	6	1	8	9	3	2	9	6
	3	2	9	5	8	1	9	4	8
	2	3	6	7	1	9	4	8	5
	4	5	7	8	3	2	9	6	1
	9	1	8	6	5	4	2	3	7
	1	8	2	4	6	3	5	7	9
	7	4	3	9	2	5	6	1	8
	6	9	5	1	7	8	3	2	4

## Soluzioni Sudoku n. 70

### FACILE

8	6	1	3	2	9	4	7	5	
4	9	3	5	7	6	8	1	2	
2	5	7	1	8	4	9	3	6	
3	4	9	8	5	2	1	6	7	
7	1	2	6	4	3	5	9	8	
6	8	5	7	9	1	3	2	4	
5	3	8	2	1	7	6	4	9	
1	2	4	9	6	5	7	8	3	
9	7	6	4	3	8	2	5	1	

# mowex

## DAL VOSTRO ARMAIOLO DI FIDUCIA



**MOWE S.A.**

Via Dangio 22  
CH-6949 Comano

091 935 11 11

[mowe@mowe.ch](mailto:mowe@mowe.ch)

[www.mowetactical.ch](http://www.mowetactical.ch)



# mowex

Rivenditore ufficiale

*Kimber*

# naturalmente.

sosteniamo le attività sportive



Immagine Varanti Visual Communication, © AIL SA



# ail